

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXII • NOVEMBRE 2015

cooperazione tra consumatori

postatarget
magazine
DC00S4234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

sabato 31 ottobre
**FESTA DEI BAMBINI
CON LE FIGURINE
"IL CORPO UMANO"**

16-22 novembre
**LA SETTIMANA
DELL'ECONOMIA
SOLIDALE**

Sabato 28 novembre
**GIORNATA NAZIONALE
COLLETTA ALIMENTARE**

CIBO

Nell'anno dell'Expo
"Nutrire il pianeta",
due nuove occasioni a Trento
di riflessione e conoscenza sul tema:
la mostra "Il cibo conta" del Muse
e il festival di cinema e cibo
"Tutti nello stesso piatto"
(3-29 novembre)



**TRENTINO A TEATRO. STAGIONE TEATRALE
2015-2016:** PER I POSSESSORI DI CARTA IN
COOPERAZIONE INGRESSI E ABBONAMENTI
A TARIFFA RIDOTTA O SCONTATA IN MOLTI
TEATRI IN TUTTO IL TRENTINO



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN COOPERAZIONE
AL: MART, CASTELLO BUONCONSIGLIO, SASS
TRIDENTUM, MUSEO RETICO, MUSEO DELLE
PALAFITTE, MUSEO USI COSTUMI GENTE TRENTINA,
MUSEO TRIDENTINO SCIENZE NATURALI



SOLUZIONI PER LA CASA SOTTO UN UNICO TETTO.



FINANZIAMENTI



ASSICURAZIONI

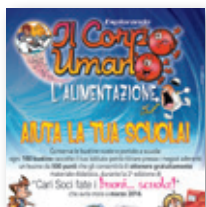


VETRINA
IMMOBILIARE

Scopri il vantaggio di avere un interlocutore unico per tutte le esigenze legate al mondo della casa. Informati presso una filiale delle Casse Rurali Trentine per conoscere le soluzioni più adatte.



**Casse Rurali
Trentine**



8

■ Esplorando l'alimentazione, fate i buoni (scuola)

Con le bustine vuote delle figurine "Esplorando il corpo umano: l'alimentazione" si possono già avere i buoni-scuola per l'edizione 2016 di "Cari soci... fate i buoni scuola"



8

■ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Per donare basta andare in uno degli tantissimi negozi della Cooperazione di Consumo Trentina che sabato 28 novembre ospiteranno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare



15

■ Padri e figli oggi In cerca di sé

"Padri in crisi", "padri peluche", "padri assenti": ma oltre le definizioni semplificatorie, oggi i padri sono in cerca di sé tanto quanto i figli sono in cerca di padri



31

■ Sapori d'autunno

Gustosi e salutari, ecco i piatti per assaporare gli ortaggi di stagione, come rape, patate, funghi e fagioli

sommario

Primo piano	6 Le Famiglie Cooperative a Expo 2015
Cooperazione di consumo	8 Esplorando l'alimentazione, <i>fate i buoni (scuola)</i>
	9 "Un morso, un sorso... di solidarietà" Latte, biscotti e solidarietà
Fa' la cosa giusta	12 L'Economia Solidale da conoscere, sperimentare, studiare, creare di Dario Pedrotti
Consumi	13 Canne fumarie sicure
Educazione e famiglia	14 Il sonno dei bambini Dormi tranquillo, bimbo mio a cura di Alessandra Cavallin
Educazione	15 Dopo Educa 5/ Ivo Lizzola Padri e figli oggi. In cerca di sé di Silvia De Vogli
Società/Educazione	16 L'"Educazione alla relazione di genere" Le pari opportunità s'imparano a scuola
Etica dello sviluppo	19 Premio Nobel per la Pace 2015 Un premio all'impegno (e ai risultati) nella costruzione del dialogo di Alberto Conci
Ambiente	21 Festival Internazionale di Cinema Cibo & VideoDiversità Tutti nello stesso piatto di Maddalena Di Tolla Deflorian
Cultura	22 Al Museo delle Scienze di Trento Il cibo conta! I numeri del pianeta che mangia
	25 Stagione 2015-2016 Trentino a teatro. Gli spettacoli di novembre
Coltivare	33 Rimedi naturali La soluzione della senna di Iris Fontanari

rubriche

6	Cooperazione di consumo Notizie e appuntamenti
23	Libri: le recensioni del mese a cura di Franco Sandri
31	Mangiare e bere. Ricette. Sapori d'autunno

NOVITÀ

Per i Soci
con Carta InCooperazione
un ulteriore

SCONTO 5% SU TUTTI I VIAGGI del sito www.viaggi-insieme.coop



Visita il sito e scopri tutte le proposte Falk Travel per i tuoi viaggi!

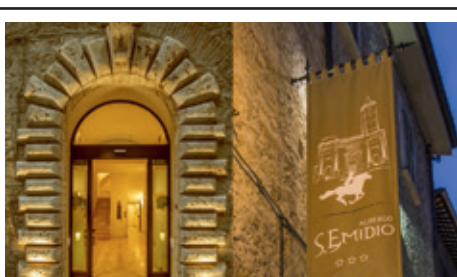


Italia - Alto Adige - Colle Isarco

Hotel Residence Lorenz ***

Viaggio autonomo, 3 notti, mezza pensione,
incluso uso sauna e bagno turco

per persona a partire da € 99,00 - Soci € **94,00**



Italia - Marche - Ascoli Piceno

Hotel Sant'Emidio ***

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia,
inclusa colazione

per persona a partire da € 89,00 - Soci € **84,50**

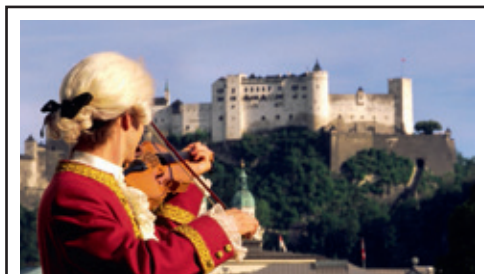


Croazia - Istria

Grand Hotel Adriatic I ****

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia,
mezza pensione, incluso accesso al centro
benessere

per persona a partire da € 139,00 - Soci € **132,00**



Austria - Salisburghese

Momentum Hotel ****

Viaggio autonomo, 2 notti in camera doppia,
mezza pensione plus

per persona a partire da € 129,00 - Soci € **122,50**



Austria - Salisburghese

Werfenerhof ***

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia,
mezza pensione, incluso Werfener Card
(ingressi scontati e tanti vantaggi nella regione)

per persona a partire da € 129,00 - Soci € **122,00**



Austria - Carinzia

Thermenhotel Bleiberg ****

Viaggio autonomo, 2 notti in camera doppia,
mezza pensione, incluso buono wellness
(€ 20/camera)

per persona a partire da € 169,00 - Soci € **160,50**

VIAGGI INSIEME

Per informazioni e prenotazioni:

CALL CENTER **0461 808 222**

Il Call Center risponderà da lunedì a venerdì con orario 8-20, sabato 9-20 e domenica 9-14. Costo della chiamata in base al profilo tariffario.

Organizzazione tecnica: Falk-Tours srl / Falk Travel Italia, Via Isarco, 1 - 39040 Varna (BZ), SAIT non svolge alcuna delle attività indicate nell'art. 83 del Dlgs 206/2005. Si consideri che, per tutti i viaggi, la classificazione in stelle dell'alloggio viene effettuata in base alla categoria del paese. Per la consulenza e la prenotazione del viaggio tramite call center e tramite il sito web, come per l'erogazione di tutti i servizi, risponde Falk-Tours. Sono valide le condizioni di vendita di cui è possibile prendere visione visitando la pagina web www.viaggi-insieme.coop. Valgono le condizioni di viaggio e di pagamento di Falk-Tours (consultabili su www.viaggi-insieme.coop) che si differenziano in parte dalle Condizioni Generali di viaggio dell'associazione di categoria delle agenzie di viaggio. Al ricevimento della conferma di prenotazione da parte di Falk-Tours si rende necessario il pagamento di una caparra pari al 20% del costo del viaggio. Il saldo dovrà essere corrisposto 30 giorni prima della partenza. Salvo errori di stampa. Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 17 della legge n.38 del 06/02/2006: la legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione o alla pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero.





ANNO XXII - NOVEMBRE 2015

Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Direttore responsabile
Giuseppe Ciaghi

Responsabile editoriale
Cristina Galassi

Per informazioni, richieste e commenti
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9,30-11,30
e-mail: cristina.galassi@libero.it

Comitato di redazione

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri,
Tullio Waldner

Hanno collaborato

Alessandra Cavallin,
Alberto Conci, Silvia De Vogli,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Dario Pedrotti, Franco Sandri.

Editore

Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni

ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641

Impaginazione

Scripta sc

Stampa

a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF,
priva di sbiancanti ottici e
certificata FSC®, proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile



Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 14-10-2015

La tiratura del numero di ottobre 2015
di "Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 96.676 copie

editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Ora chiediamoci se siamo ancora in tempo

Quasi cinquant'anni fa, il 27 marzo 1967, compariva la Populorum Progressio, che riassumeva il pensiero di Paolo VI sulle condizioni sociali, economiche e ambientali del pianeta ed insieme monito, esortazione a cambiar stile di vita, pena la rovina progressiva della troposfera, l'inquinamento delle terre e delle acque, l'imbarbarimento dei rapporti tra persone, ceti e nazioni. Riletta oggi, a distanza di mezzo secolo, davanti ai terribili eventi di questi giorni assume l'aspetto di una profezia. E indica anche delle responsabilità precise.

"Bisogna affrettarsi - scriveva allora Papa Montini -. È in gioco la vita stessa dei poveri, la pace civile dei Paesi in via di sviluppo e la pace nel mondo. Vogliano i responsabili ascoltarci, prima che sia troppo tardi"

Diversamente susciteranno "il giudizio di Dio e la collera dei poveri, con conseguenze imprevedibili... Lo sviluppo integrale dell'uomo non può aver luogo senza lo sviluppo solidale dell'umanità. Il dovere di solidarietà che vale per le persone vale anche per i popoli. Le nazioni sviluppate hanno l'urgentissimo (!) dovere di aiutare le nazioni in via di sviluppo... Se è normale che una popolazione sia la beneficiaria dei doni che le ha fatto la provvidenza, nessun popolo può, per questo, pretendere di riservare a suo esclusivo uso le ricchezze di cui dispone. Di fronte alla crescente indigenza dei Paesi in via di sviluppo, si deve considerare come normale che un Paese evoluto consacrì una parte della sua produzione al soddisfacimento dei loro bisogni. Il superfluo dei Paesi ricchi deve servire ai Paesi poveri. La regola che valeva un tempo in favore dei più vicini deve essere applicato oggi alla totalità dei bisognosi del mondo". Altrimenti *"l'anarzia inveterata"* dei ricchi *"non potrà che suscitare la reazione"* violenta dei meno fortunati. *"Quando tanti popoli hanno fame, quando tante famiglie soffrono la miseria, quando tanti uomini vivono immersi nell'ignoranza, ogni sperpero pubblico e privato, ogni spesa fatta per ostentazione nazionale, ogni corsa estenuante agli armamenti, diventa uno scandalo intollerabile. E noi abbiamo il dovere di denunciarlo. La solidarietà mondiale deve consentire a tutti i popoli di divenire essi stessi gli artefici del proprio destino. Se il passato è stato contrassegnato da rapporti di forza tra nazione e nazione venga finalmente il giorno in cui le relazioni internazionali portino il segno del rispetto, dell'amicizia, dell'interdipendenza nella collaborazione. La situazione attuale dev'essere affrontata coraggiosamente e le ingiustizie che essa comporta, combattute e vinte. Lo sviluppo esige delle trasformazioni audaci, profondamente innovatrici. Riforme urgenti devono essere intraprese senza indugio..."*

Invece è capitato tutto il contrario: venti di guerra ovunque, mercato delle armi sempre più fiorente, esodi di popoli interi dalle proprie terre, emigrazioni disperate, bombe ed attentati, stragi di civili innocenti... con responsabilità precise. Dove andremo a finire?

E non andrebbe dimenticato che i Paesi sviluppati e le classi agiate si sono arricchiti utilizzando sistemi e tecnologie che sono la causa dei problemi dell'ambiente, delle mutazioni di clima, dello spostamento di uragani, cicloni e trombe d'aria, della deforestazione di zone immense, della desertificazione di aree un tempo ricche di verde e che ad essi sarebbe spettato e spetta il compito di porvi rimedio. Invece... i ricchi vogliono essere sempre più ricchi e fare i poveri sempre più poveri, e ignoranti e umiliati. I ricchi guadagnano nelle guerre e nella distruzione del pianeta e i poveri ci lasciano la pelle, o, quando va bene, ci rimettono la salute.

Come uscirne? E sarà ancora possibile?





un vero punto di riferimento, grazie anche ai tanti preziosi servizi che s'impegna ad offrire, come il servizio di consegna a domicilio di beni alimentari, e di farmaci, che inizia alle 6.30 del mattino, o lo speciale spazio dedicato alle forniture per orto e giardino.

Il sostegno alle associazioni del territorio è costante da tempo ed è quindi stato naturale organizzare la visita ad Expo in collaborazione con **Gruppo Culturale Ulisse di Garniga**, ci ha spiegato il direttore Simone Frizzi. Il risultato è stato un successo: circa 52 i partecipanti (in un pullman), appartenenti a tutte le generazioni, con molti giovani, soci e non.

2 Famiglia Cooperativa Alta Valsugana

20 settembre. La Famiglia Cooperativa Alta Valsugana (presieduta da Giorgio Paternolli) ha

Dal Trentino a Milano, e ritorno

Le Famiglie Cooperative a Expo 2015

Il desiderio di partecipare, allo stesso tempo, all'evento dell'anno e alla vita della cooperativa, condividendo una esperienza unica, guardando insieme al futuro con una diversa consapevolezza.

Una significativa, irripetibile occasione di conoscenza e formazione, per i dipendenti della Famiglia Cooperativa, per gli amministratori, per i soci: per poter parlare di un evento come Expo 2015 avendolo visto.

Un nuovo modo per esprimere la propria socialità, per il piacere di stare insieme, organizzando la visita ad Expo insieme ad altre associazioni locali, in un rapporto di collaborazione che arricchisce tutta la comunità e favorisce il dialogo tra le diverse generazioni.

Un contesto diverso che ha permesso di conoscersi meglio tra soci e Famiglia Cooperativa, di capire i bisogni e le aspettative di ciascuno.

Il modo più nuovo ed attuale per una Famiglia Cooperativa per festeggiare un anniversario di fondazione di assoluto rilievo, realizzando un evento indimenticabile che restituisce ad ognuno l'idea di cooperativa, fatta di tante persone insieme, a favore della comunità.

Sono questi soltanto alcuni esempi delle ragioni che hanno

Sono state molte le Famiglie Cooperative che in questi mesi hanno scelto di visitare Expo 2015 insieme ai loro soci. Sempre con risultati molto positivi. Ecco alcune testimonianze

portato le Famiglie Cooperative ad Expo 2015, una esperienza vissuta con finalità e in modi diversi, ma che nelle valutazioni finali vede le Famiglie Cooperative accomunate in un considerazione: organizzare delle iniziative, delle visite, soci e Famiglia Cooperativa insieme, è bello, è qualcosa da ripetere.

Le visite delle Famiglie Cooperative a Expo sono iniziate fin dai primi mesi della manifestazione e, passata l'estate, molte hanno collocato la visita nel mese di settembre e poi di ottobre.

Raccolta delle adesioni, organizzazione dei vari servizi (trasporto, rinfreschi), acquisto dei biglietti: ogni Famiglia Cooperativa ha promosso la visita in modo autonomo, con l'obiettivo di organizzare una giornata piacevole ad un prezzo accessibile.

In molte occasioni, tra quelle che brevemente riassumiamo in queste pagine, il Consorzio Sait ha assicurato alle Famiglie Cooperative la fornitura dei pacchetti dei biglietti d'ingresso a prezzo scontato e organizzato la visita guidata al padiglione Coop, con il suo supermercato del futuro. Ecco soltanto qualche esempio delle visite ad Expo delle ultime settimane.

1 Famiglia Cooperativa Cimone

6 settembre. Questa piccola Famiglia Cooperativa si caratterizza per l'intenso rapporto instaurato con la comunità (distribuita in 11 frazioni), di cui è

organizzato la visita a Expo per i soci, i familiari e gli amici domenica 20 settembre 2015: partenza alle 6 da Levico, alle 6.15 da Caldonazzo e alle 6.30 da Calceranica. La puntualità è stata rigorosamente rispettata da tutti i partecipanti (ben 144), che si sono presentati agli orari stabiliti per le partenze sia di andata sia di ritorno.

La Famiglia Cooperativa Alta Valsugana ha offerto ai soci un "cestino da viaggio" all'interno del quale, oltre ad un panino preparato al mattino, una brioche fresca e una bottiglietta di acqua (Coop), si poteva trovare la cartina dell'Expo, per farsi subito una idea della giornata e pianificare le visite.

Alla fine tutti sono rimasti molto soddisfatti, anche per la visita guidata al padiglione Coop, con il suo supermercato del futuro, e molto caloroso è stato il ringraziamento rivolto alla Famiglia Cooperativa.

3 Famiglia Cooperativa Bondo

27 settembre. "Chi ci aiuta ad organizzare la visita a Expo?" hanno chiesto ai soci in Famiglia Cooperativa. La collaborazione davvero non è mancata, con entusiasmo e generosità. Ne è venuto fuori una festa gioiosa che ha visto tutti in qualche modo protagonisti, una importante occasione per stare insieme e sentirsi parte attiva della cooperativa, per conoscersi e capire bisogni e aspettative. Ed è stata una nuova conferma della dedizione dei dipendenti della Famiglia Cooperativa, hanno sottolineato il direttore Gianfranco Molinari e il presidente Guido Molinari.

A partecipare sono state 168 persone, tra soci dipendenti e famigliari, che si sono divisi i compiti per organizzare al meglio la giornata, compresi gli importanti buffet della colazione, del pranzo e della cena. Ha contribuito alla riuscita dell'evento anche Sait, con la fornitura dei biglietti d'ingresso e l'organizzazione della visita al padiglione Coop.

2



primo

piano

3



4

Coop Alto Garda

Tra le prime ad organizzare (con grande successo) la visita ad Expo già nel mese di luglio (in queste due immagini) Coop Alto Garda ha ripetuto l'esperienza il 3 settembre, con un nuovo "tutto esaurito"



Famiglia Cooperativa Valle dell'Adige

27 settembre. Promossa dal Consiglio di amministrazione (presidente Paolo Chiogna) e dal direttore, Gianluca Saltori, la visita a Expo è stata particolarmente apprezzata, tanto che sono subito state richieste nuove iniziative simili. Con 1050 soci e 4 negozi (Zambana, Meano, Vigo Meano e Gardolo), sono stati 108 i partecipanti, di tutte

una bella occasione per stare insieme, giudicata molto stimolante per la possibilità di vivere l'Expo e di accedere alla visita guidata al padiglione Coop.

Famiglia Cooperativa Isera

4 ottobre. "L'Expo era pieno di gente, ma è stato bello lo stesso", racconta il direttore della Famiglia Cooperativa che ha organizzato la visita domenica

le generazioni, divisi in 2 pullman. Organizzata con il supporto di Sait, con il pensiero gentile degli spuntini (all'andata e al ritorno) offerti dalla Famiglia Cooperativa, la giornata è stata

4 ottobre: ben 96 i partecipanti, in 2 pullman. Con 517 soci ed un unico punto vendita, questa Famiglia Cooperativa, presieduta da Bruno Spagnoli, è socialmente molto attiva sul suo territorio.

Grande l'interesse dei soci nei confronti di tutto l'Expo e del padiglione Coop in particolare, che hanno potuto osservare con attenzione grazie alla visita guidata, organizzata con il supporto di Sait (come l'acquisto dei biglietti d'ingresso): una esperienza che ha offerto molte occasioni di analisi e riflessione sul futuro della cooperazione di consumo. (c.galassi)

Famiglia Cooperativa di Povo, 1895-2015

La festa per i 120 anni si fa all'Expo

Per la Famiglia Cooperativa di Povo la visita all'Expo (foto 4) è stato il modo per festeggiare i 120 anni dalla fondazione: un invito rivolto agli oltre 3400 soci che hanno scelto in gran numero di aderire, e con loro i dipendenti e il Consiglio di amministrazione. Così, la mattina di domenica 20 settembre sono stati circa 850 i partecipanti alla visita (870 i prenotati), divisi su ben 16 pullman. Un evento davvero straordinario che ha entusiasmato tutti.

La Famiglia Cooperativa di Povo è una delle maggiori del Trentino, con punti vendita Povo, Sprè, San Donà, Cognola e Sardagna. Coordinare questa incredibile trasferta non è stato semplice ma, ancora una volta, grazie alla collaborazione



dei soci, tutto è andato bene. Partenza alle 6.30, ritorno previsto per 23 e in mezzo una giornata intera dedicata alle visite

nei vari padiglioni di Expo, compresa la visita guidata al padiglione Coop.

L'iniziativa, promossa dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa e dalla Presidente (Alessandra Cascioli), è nata per celebrare l'anniversario con un evento capace di coinvolgere in prima persona ogni socio, offrendo una occasione unica di approfondimento dei temi legati al consumo e allo stesso tempo di ascolto reciproco, di forte socializzazione e di condivisione dell'appartenenza alla Cooperativa.

Sabato 28 novembre 2015

19ª GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

In moltissimi negozi della Cooperazione di Consumo di tutta la regione

In questi 18 anni la Giornata nazionale della colletta alimentare è diventato l'evento di solidarietà più partecipato in Italia: sono centinaia di migliaia le persone che si sono messe a disposizione per aiutare i più poveri. In Italia 6 milioni di persone

soffrono la povertà: di fronte a questo oceano di bisogno che neppure la società più perfetta può risolvere, chiunque avverte un senso di impotenza, ma anche l'urgenza di mettere a disposizione qualcosa di sé per aiutare chi ha bisogno. Per questo vi invitiamo a vivere con noi la Colletta alimentare.



Nella giornata di sabato 28 novembre i volontari del Banco Alimentare inviteranno le persone che stanno per fare la spesa ad acquistare alcuni generi alimentari di prima necessità (i più richiesti sono olio, omogeneizzati e altri alimenti per l'infanzia, tonno e carne in scatola, pelati e legumi in scatola) per offrirli a chi ne ha bisogno. Per partecipare quindi basta andare in uno degli tantissimi negozi della cooperazione di consumo trentina che sabato 28 novembre ospiteranno, in base alla disponibilità dei volontari che collaborano con il Banco Alimentare, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

La Cooperazione di Consumo Trentina con la Scuola Esplorando l'alimentazione, fate i buoni (scuola)

Con le bustine vuote delle figurine "Esplorando il corpo umano: l'alimentazione" si possono già avere i buoni-scuola per l'edizione 2016 di "Cari soci... fate i buoni scuola". Ecco come

3 75 scuole iscritte, 13712 i buoni-scuola da 500 punti richiesti dai soci della Cooperazione di Consumo Trentina, 195 gli ordini effettuati dalle scuole per ricevere strumenti per la propria attività didattica, scelti nel catalogo online (www.incooperazioneperlascuola.it): è il sintetico bilancio, a metà ottobre 2015, di "Cari soci... fate i buoni scuola" 2014-2015, il progetto impegnato ad offrire un aiuto concreto alla scuola, fornendo materiale didattico, attrezzature informatiche e multimediali a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado (pubbliche, private e paritarie) che vogliono partecipare all'iniziativa. Sarà possibile continuare a offrire buoni-scuola da 500 punti alle scuole fino alla fine di ottobre 2015, mentre le scuole avranno tempo fino al 30 novembre 2015 per richiedere il materiale didattico, inserendo i codici dei buoni da 500 punti ricevuti sul sito www.incooperazioneperlascuola.it.

La nuova edizione "Cari so-

ci... fate i buoni scuola" prenderà invece il via il prossimo marzo (2016), ma in qualche modo già oggi si può considerare aperta. È infatti possibile conservare le bustine vuote della raccolta di figurine "Esplorando il corpo umano: l'alimentazione" appena iniziata (il 10 ottobre) e che proseguirà fino al 14 novembre. I bambini e i ragazzi potranno portare in classe le bustine vuote: la scuola che raccoglierà 100 bustine potrà ritirare presso i negozi aderenti un buono-scuola da 500

punti, che consentirà alla scuola di ricevere gratuitamente materiale didattico, durante appunto la 2ª edizione di "Cari Soci fate i buoni... scuola", nel 2016. Le scuole che hanno aderito a "Cari Soci fate i Buoni... scuola" hanno inoltre ricevuto un coupon con il quale è possibile ritirare gratuitamente (in uno dei negozi della Cooperazione di Consumo aderenti all'iniziativa) 3 album per la raccolta delle figurine "Esplorando il corpo umano: l'alimentazione" (e la locandina

promozionale, da esporre presso la scuola per avvisare bambini e genitori sulle modalità di partecipazione all'iniziativa).

Con la raccolta "Esplorando il corpo umano: l'alimentazione" ogni 15 euro di spesa fatta nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Konsum, Coop, Liberty e Coop Superstore si riceve in omaggio 1 bustina con 5 divertenti figurine: in tutto 90 figurine, da raccogliere in un album da 60 pagine, per scoprire in compagnia dei personaggi del celebre

cartone animato "Esplorando il Corpo Umano" e quindi in modo divertente, ma anche chiaro e affascinante, i segreti del nostro organismo, in questo caso in particolare dell'alimentazione, attraverso il lungo cammino del cibo.

Accanto alla raccolta delle figurine, un sito internet dedicato (<http://www.corpoumano-coop.it/>), con giochi e attività per i bambini: per divertirsi, imparare e approfondire le proprie conoscenze sul corpo umano.

E poi una fantastica festa dedicata ai bambini, sabato 31 ottobre

(ore 15, Sala della Cooperazione, via Segantini, Trento), con tante sorprese, spettacoli e lo scoiattolo Gellindo Ghiandedoro (presentano Silvia Conotter e Manuela Zennaro, direttamente da "Il Trentino dei bambini"); in programma anche una merenda e bustine di figurine in omaggio per tutti i bambini, con la possibilità di scambiarsi le figurine doppie, cosa che si potrà fare anche sabato 7 novembre in alcuni negozi della Cooperazione di Consumo Trentina. Vi aspettiamo tutti!!! (c.g.)



coop **FAMIGLIA COOPERATIVA** **Casse Rurali Trentine**

20 novembre 2015

Un morso, un sorso... di solidarietà

Unisciti a noi per sostenere **ANFFAS TRENTINO ONLUS**; richiedi la confezione di **latte Trento e biscotti Prada** che trovi presso i punti vendita aderenti che espongono la locandina

Latte Trento *Ti vuole bene*

PRADA

50 Anffas Trentino Onlus

La distribuzione avviene nei seguenti punti vendita dove puoi incontrare i ragazzi, gli educatori, i volontari e i familiari di ANFFAS TRENTINO ONLUS:

ALDENO, Via Dante - ARCO, Via Galas - BEZZECA, Via 21 luglio - BOLOGNANO DI ARCO, Via Stazione - BORGIO VALSUGANA, Corso Vicenza - CARANO Centro Alimentare, Via Nazionale - CLES, Piazzetta Bertolini - COGNOLA, Piazza dell'Argentario - COREDO, Via Venezia - DRO, Strada Gardesana Occidentale - MEZZOCORONA, Via Romana - MOENA, Strada de Praelon - POVO, Piazza Mancini - PREDAZZO, Via Battisti - RAVINA (TN), Via Herrsching - RIVA DEL GARDA, Piazzale Mimosa - ROVERETO, Viale Trento - STRIGNO, Via Roma - TIONE, Via F. Filzi - TRANSACQUA, Viale Piave - TRENTO, Piazza General Cantore - Piazza Lodron - TUENNO, Piazza Alpini - VIGNE, Via Negrelli

Venerdì 20 novembre in 24 negozi della Cooperazione di Consumo Trentina sarà possibile partecipare alla raccolta fondi a favore di Anffas Trentino Onlus: basterà acquistare, per 5 euro, la confezione di **Latte Trento e Biscotti Prada** "Un morso, un sorso... di solidarietà" che i volontari proporranno. Nell'offrire la confezione di latte e biscotti saranno coinvolte anche le persone di cui Anffas Trentino Onlus si occupa, con il fondamentale contributo di educatori, familiari e volontari.

Anffas gestisce sul territorio provinciale 37 strutture, attraverso 45 servizi, con una presa in carico, di cura, riabilitazione e di crescita delle persone con disabilità intellettiva e relazionale ed a sostegno delle loro famiglie, occupandosi di bambini, giovani, adulti e anziani, con l'obiettivo di garantire loro la migliore qualità di vita possibile.

L'iniziativa di solidarietà a favore di Anffas Trentino Onlus ha preso il via nel 2004, nel contesto del progetto "I trentini per i disabili trentini", e nel 2005 ha visto aderire le Cooperative Consumo e le

Il 2015 è anche un anno speciale, poiché rappresenta il 50° anno di vita di Anffas Trentino Onlus, vissuti nella

Venerdì 20 novembre 2015

Latte, biscotti e solidarietà

In 24 negozi della Cooperazione di Consumo Trentina torna la raccolta fondi a favore di Anffas Trentino Onlus

consapevolezza che ogni persona ha un percorso da compiere e che non serve essere perfetti quando si è unici.

"Un morso e un sorso di solidarietà" vi aspetta nei seguenti negozi, indicati anche nella cartina a destra

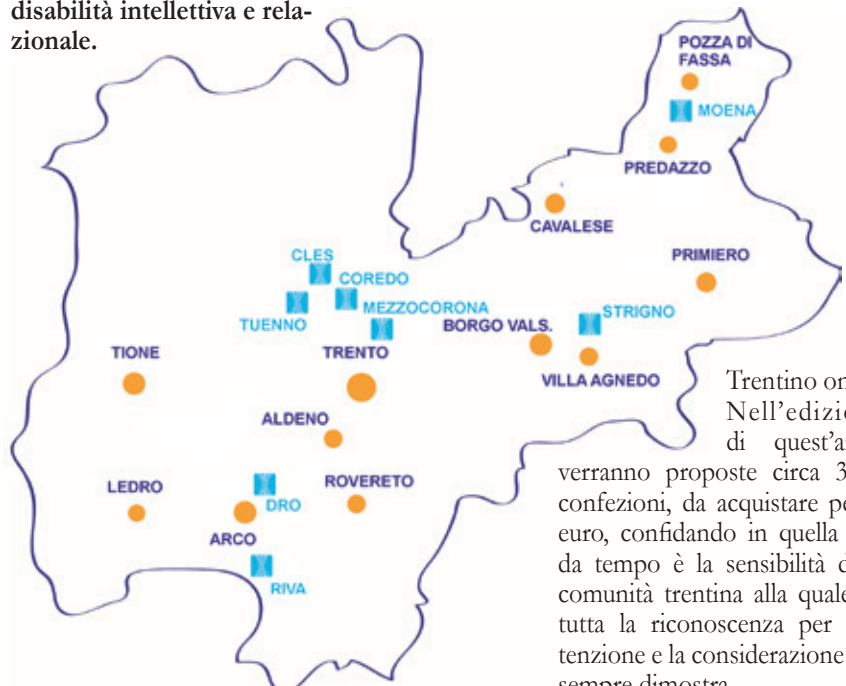
ALDENO	Via Dante, 9
ARCO	Via Galas, 35
BEZZECA	Via 21 luglio, 11
BOLOGNANO DI ARCO	Via Stazione, 3
BORGIO VALSUGANA	Corso Vicenza, 4
Centro Alimentare bivio per CARANO	Via Nazionale, 18
CLES	Piazzetta Bertolini, 7
COGNOLA	Piazza dell'Argentario, 6
COREDO	Via Venezia
DRO	Strada Gardesana Occ., 23
MEZZOCORONA	Via Romana, 16
MOENA	Strada de Praelon
POVO	Piazza Mancini, 8
PREDAZZO	Via C. Battisti, 21
RAVINA DI TRENTO	Via Herrsching, 1
RIVA DEL GARDA	Piazzale Mimosa
ROVERETO	Viale Trento, 31
TIONE	Via F. Filzi, 16
TRANSACQUA	Viale Piave
TRENTO	Piazza G. Cantore
TRENTO	Piazza Lodron, 28
TUENNO	Piazza Alpini, 24
STRIGNO	Via Roma, 27
VIGNE	Via Negrelli, 22

Casse Rurali Trentine, unite nell'obiettivo di partecipare e promuovere il sostegno della comunità trentina in favore delle persone con disabilità.

In 10 anni di questo speciale sodalizio sono stati raccolti **119.579 euro**. Anffas Trentino Onlus ha destinato in modo capillare al Fondo Anffas Oggi il ricavato per sostenere diverse necessità, che vanno dall'acquisto di attrezzature sanitarie e riabilitative ad arredamenti per le proprie strutture diurne e residenziali, operative nel Comune di Trento e nel territorio provinciale e **impegnate quotidianamente a favore di 740 persone con disabilità intellettiva e relazionale.**

Il denaro raccolto con "Un morso, un sorso... di solidarietà" sarà ancora destinato al **Fondo Anffas Oggi** per continuare a soddisfare vari piccoli e grandi obiettivi e quindi a favore di più gruppi di persone con disabilità.

A collaborare all'iniziativa nei vari punti vendita ci saranno più strutture dell'Associazione, con la presenza di ragazzi operatori e volontari di Anffas



Trentino onlus. Nell'edizione di quest'anno verranno proposte circa 3000 confezioni, da acquistare per 5 euro, confidando in quella che da tempo è la sensibilità della comunità trentina alla quale va tutta la riconoscenza per l'attenzione e la considerazione che sempre dimostra.

PERCHÉ POSSIAMO DARVI DI PIÙ?

...PERCHÉ SIAMO NATI QUI, LAVORIAMO CON VOI
DA OLTRE 35 ANNI, PERCHÉ AMIAMO LA NOSTRA TERRA,
CONOSCIAMO LA NOSTRA GENTE E LA NOSTRA GENTE CONOSCE NOI,
PERCHÉ CI TROVATE IN TUTTA LA REGIONE,
PERCHÉ VENIAMO ANCHE A CASA VOSTRA O DOVE VIVETE VOI.

PERCHÉ SIAMO **TRENTINI** COME VOI
E PERCHÉ SIAMO E SIETE
innanzitutto persone



2 SEDI
7 FILIALI
26 RECAPITI
IN REGIONE

SERVIZI
PRE E POST
VENDITA
GRATUITI

VISITE A
DOMICILIO
E NELLE
RSA

PROVE
APPARECCHI
ANCHE A
CASA VOSTRA

AUTO
NAVETTA
PER TRENTO
E SOBBORGH



www.acusticatrentina.com

800-274067

Apparecchi Acustici dal 1978
ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

Trento, Viale Verona 31/2 - Tel. 0461 913320



Sportello assicurativo

Indirizzate le vostre domande a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Rca: dal 18 ottobre 2015 il contrassegno non deve più essere esposto

L'obiettivo è evitare le troppe frodi. I controlli saranno fatti in pochi secondi tramite sistemi telematici

È iniziata il 18 ottobre 2015 la dematerializzazione del contrassegno Rc Auto, in base alla quale il contrassegno non deve più essere esposto sul parabrezza degli autoveicoli. **Le verifiche da parte delle forze dell'ordine partono dalla targa del veicolo tramite sistemi telematici** che, incrociando i dati con gli archivi della Motorizzazione, scoprono, in pochissimi secondi, se in conducente circola regolarmente assicurato oppure no. Lo stato delle polizze Rc

Auto è verificato direttamente con le compagnie assicurative che hanno l'obbligo di aggiornare sistematicamente e tempestivamente il dato inerente la copertura.

Dal 18 ottobre la compagnia assicurativa consegna ai contraenti la sola quietanza Rca,

composta dal certificato di assicurazione e dalla **carta verde** (appendice di estensione all'estero della garanzia responsabilità civile).

Nulla dovrà essere più essere esposto sul parabrezza, ma è opportuno tenere il **certificato e la carta verde sul proprio veicolo** così da risultare utile in caso di incidente: gli automobilisti coinvolti nel sinistro, come di consueto, devono obbligatoriamente scambiarsi le informazioni riguardanti l'assicurazione.

Come mai il contrassegno è ormai inutile? Il motivo principale della sua cancellazione è quello di evitare le frodi in quanto il vecchio tagliando cartaceo si poteva contraffare e consentiva a molti malintenzionati di non pagare l'assicurazione auto: si stima che in Italia circolino 3 milioni e mezzo di veicoli privi di regolare polizza. Il passaggio al controllo telematico è pensato per porre fine all'aumento dei falsi documenti dell'assicurazione. (a.c.)

assicom
agenzia di assicurazioni

Per i Soci della Cooperazione di Consumo Trentina

SCONTO fino al 30%

su assicurazioni auto - moto - camper

PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982
38122 Trento - Via Brennero, 35 - Tel. 0461 822321 - info@assicom-trento.it

Lo sconto è calcolato sulla tariffa base RCA della soc. Cattolica di assicurazione e può variare rispettando le condizioni tariffarie rese pubbliche a norma di legge. Rivolgiti all'agenzia Assicom o consulta il sito www.cattolica.it per visionare la nota informativa e le condizioni generali di assicurazione.



Riva del Garda®
Fierecongressi

TRENTINO

7^a edizione
FIERA



IMMAGINA • PROGETTA • CREA

13 | 14 | 15 novembre 2015
QUARTIERE FIERISTICO DI RIVA DEL GARDA
Arredo, Design e Bioedilizia | orario 10.00-18.00

www.iocasarivadelgarda.it



@RivaFiere #IoCasaRiva

Novità 2015

CUCINA CUORE DI IO CASA

Lo chef svela i suoi segreti



PORTA IN FIERA LA TUA CARTA!

Per i soci possessori di **Carta In Cooperazione** biglietto d'ingresso ridotto € 5,00 anziché € 7,00

in collaborazione con:



con il patrocinio di:



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato Industria, Artigianato
e Commercio



1007000000CCP



In varie parti del Trentino si celebrerà dal 16 al 22 novembre la prima Settimana dell'Economia Solidale, una delle nuove iniziative organizzate dal Tavolo provinciale dell'Economia Solidale, l'organismo previsto dalla legge 13 del 2010 per promuovere quelle forme di economia che seguono principi di ecocompatibilità, trasparenza, equità e solidarietà, buona occupazione, partecipazione, e

Le iniziative del Tavolo dell'Economia Solidale

L'Economia Solidale da conoscere, sperimentare, studiare, creare

Dal 16 al 22 novembre le numerosissime iniziative della prima Settimana dell'Economia Solidale. Ogni giovedì, il mercato dell'economia solidale. E dal 4 al 20 novembre il percorso di formazione, incubazione e finanziamento "Fare impresa nell'economia solidale"

tori previsti dalla legge di promozione dell'Economia Solidale, sui quali i quattro territori saranno impegnati:

- commercio equo e solidale, mobilità sostenibile, turismo responsabile e sostenibile, software libero, consumo critico e gruppi di acquisto solidale, **in ALTO GARDA**;
- prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici, edilizia sostenibile e bioedilizia, risparmio energetico ed energie rinnovabili, finanza etica, sistemi di scambio locale, **in VALSUGANA**;
- prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici, filiera corta e garanzia della qualità alimentare, mobilità sostenibile, riuso e riciclo di materiali e beni, consumo critico e gruppi di acquisto solidale, **nelle VALLI DI FIEMME E FASSA**;



consapevolezza del limite umano e naturale.

Gli obiettivi della settimana sono promuovere localmente, e rafforzare le reti territoriali dell'Economia Solidale, tramite la realizzazione di eventi tematici organizzati in diverse zone del Trentino, valorizzando in primo luogo le risorse locali. Per questo motivo sono stati individuati quattro "animatori territoriali" con forti legami con le comunità locali, ai quali spetta il compito di stimolare e supportare l'organizzazione di



eventi molto differenziati: film, conferenze, letture in biblioteca, laboratori, mercati giornalieri, porte aperte, coinvolgimento delle scuole, e qualsiasi altra proposta dovesse nascere dal gruppo promotore locale.

LA SETTIMANA DELL'ECONOMIA SOLIDALE: LE INIZIATIVE IN QUATTRO AREE DEL TRENTINO

Le aree scelte per questa prima edizione della Settimana dell'Economia Solidale sono l'Alto Garda (con Michela Luise come animatrice territoriale), la Valsugana (associazione Ortazzo), le valli di Fiemme e Fassa (cooperativa Terre Altre), e le Valli di Non e Sole (Julia Politeo).

Differenziati anche i temi, tutti tratti dai set-



- prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici, welfare di comunità, filiera corta e garanzia della qualità alimentare, turismo responsabile e sostenibile, consumo critico e gruppi di acquisto solidale, **nelle VALLI DI NON E SOLE**.

Al momento di andare in stampa il programma della settimana non è ancora disponibile, ma appena pronto sarà consultabile alla pagina Facebook "economia solidale trentina" e su "www.economiasolidale.trentino.it".

IL MERCATO SOLIDALE

La settimana non è però che una delle attività nelle quali la Segreteria del Tavolo dell'Economia Solidale, il cui incarico è in capo all'associazione

Trentino Arcobaleno, è impegnata.

La più visibile, almeno per chi abita nel capoluogo, è sicuramente il **mercato dell'economia solidale**, che, dopo la prima fase sperimentale in Piazza Portela, dal primo ottobre è presente ogni giovedì mattina nella rinnovata Piazza Santa Maria Maggiore a Trento. Parlare con i produttori per scoprire storia e filosofia di ogni azienda, toccare con mano la qualità dei prodotti, conoscere nuovi modi di produrre e alcune virtuose realtà del nostro territorio, trovare prodotti biologici, ecosostenibili, etici e buoni, sono alcune delle possibilità per chi decide di fare visita agli undici operatori presenti settimanalmente.

Vari i prodotti disponibili: alimentari biologici certificati (pane, latte, formaggi, yogurt, tisane, succhi, frutta e verdura di stagione), abiti in tessuti bio, prodotti ecologici per la casa e la persona e prodotti della cooperazione sociale.

IL PERCORSO DI FORMAZIONE

Meno visibile, ma altrettanto importante, è il **percorso di formazione**, incubazione e finanziamento dal titolo **"FARE IMPRESA NELL'ECONOMIA SOLIDALE"**.

Dal 4 al 20 novembre attraverso testimonianze, analisi di buone e cattive prassi ed esercitazioni pratiche, il corso proverà a rispondere a domande quali "come fare impresa nell'economia solidale?", "come coniugare equità ed eti-



ca con sostenibilità economica e ambientale?", "come passare da un ideale ad una impresa?". Moduli di formazione utili ad inquadrare gli orizzonti del mercato dell'economia solidale si alterneranno a quelli dedicati al tema del fare impresa, in un percorso con 9 ore di formazione e 12 di laboratorio.

A fine novembre una giuria selezionerà le 2 migliori idee che potranno usufruire di un periodo di incubazione di 3 mesi a cura di Trentino Social Tank, utile alla messa a punto del *business plan* che verrà presentato a Cassa Rurale di Trento e Banca Etica, per un possibile finanziamento. (D.Pedrotti)

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI è possibile rivolgersi alla segreteria del Tavolo dell'Economia Solidale al numero 331 6665269 o all'indirizzo di posta elettronica info@trentinosocialtank.it.

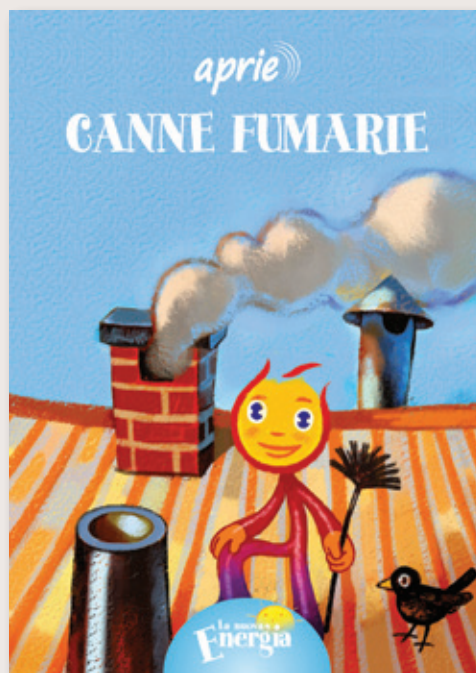
Ogni anno sono circa 400 gli incendi ad abitazioni in Trentino: circa la metà di questi sono causati dal surriscaldamento della canna fumaria dovuta ad autocombustione della fuliggine che si deposita all'interno per

di un impianto termico, o meglio di un "sistema", come può essere quello costituito da una stufa e dalla canna fumaria ad essa asservita. Le stufe non sono tutte uguali e

Aprie, Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia

Canne fumarie sicure

La sicurezza degli impianti termici, canne fumarie comprese, dipende dal loro rispetto delle norme e da una regolare manutenzione. L'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia - Aprie fornisce (gratuitamente) tutte le informazioni riguardo la periodicità e i costi delle manutenzioni agli impianti e alle canne fumarie



cattiva o scarsa manutenzione, oppure dall'inadeguatezza della canna fumaria rispetto all'impianto termico a cui è stata asservita.

Le canne fumarie, come si sa, vanno controllate e pulite periodicamente, per verificarne e mantenerne l'efficienza. La pulizia può essere fatta in autonomia, ma è preferibile affidare tali operazioni ad operai specializzati, gli unici in grado di garantire la sicurezza e il rispetto delle normative.

Tuttavia la sola manutenzione non è sufficiente. Sono determinanti infatti le scelte che si compiono nella realizzazione

nemmeno le canne fumarie: vanno valutati attentamente i materiali che si scelgono e la loro compatibilità con gli impianti che si vogliono allacciare.

Come scegliere quindi? Quali sono le regole e le prescrizioni da rispettare (impianti, materiali utilizzati, procedure, periodicità e tipologia dei controlli) per garantire la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità ambientale degli impianti termici?

A dare una risposta a tutti questi interrogativi è Aprie, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, in grado di fornire, gratuitamente, tutte le informazioni sulle norme per essere sicuri del proprio impianto e della sua efficienza, per capire la periodicità e i costi di una corretta manutenzione. (c.g.)



Aprie
Sportello impianti termici
www.energia.provincia.tn.it
tel. 0461.497310
aprie@provincia.tn.it



Dormire bene è fondamentale per il benessere dei bambini, e dei genitori. Come fare? Ecco qualche proposta di lettura. Ricordando che leggere una storia della buonanotte insieme aiuta a sentire la forza del legame affettivo che unisce

a cura di **Alessandra Cavallin***

Il sonno dei bambini

Dormi tranquillo, bimbo mio

Il sonno dei bambini è un argomento di grande interesse per tutti i genitori, perché dormire bene e per tutta la notte è un'esperienza fondamentale per il benessere dei bambini. Ma è senz'altro una necessità anche per mamme e papà, influenzando seriamente la qualità di vita di tutta la famiglia. L'irrequietezza notturna ha tante cause e varia nelle età del bambino: se con i più piccini bisogna affrontare coliche e paura di abbandono, crescendo le paure arrivano spesso da sotto il letto o dal buio. Ci sono bambini che soffrono terrore notturni e incubi o che si rifiutano di andare a letto, soprattutto se il letto non è quello dei genitori. Negli ultimi anni si sono affermati due percorsi, opposti tra loro, per risolvere i problemi di sonno: è famoso quello di Estivill, il medico spagnolo famoso per aver scritto *Fate la nanna* (Mandragora, 1999), che ha suscitato tanto entusiasmo quante critiche per l'approccio tendenzialmente autoritario e rigido. L'approccio descritto da Grazia Honegger Fresco, allieva di Maria Montessori, che possiamo leggere nel libro *Facciamo la nanna* (Il leone verde, 2006), tende invece a porre l'attenzione sulla complessità delle relazioni affettive, favorendo l'ascolto dei bisogni manifestati dal bambino, seguendo le sue esigenze più profonde pur dandogli i limiti necessari.

Gli affezionati lettori di questa rubrica sapranno ormai che, in contrapposizione ad un mondo che tende ad omologare tutto, dai problemi alle soluzioni, cerchiamo qui di offrire delle suggestioni opposte ai manuali di emergenza, suggerendo possibili letture che aiutino a mettere al centro l'esperienza personale e il proprio stile di essere genitori o educatori. I testi sopra citati possono essere utili approfondimenti per gli adulti; qui di seguito invece qualche indicazione dall'immenso mondo dei

libri per bambini.

Il primo di cui parliamo è un albo illustrato con una storia in rima, *Il grande libro dei pisolini*, di Giovanna Zoboli e Simona Mulazzani (Topipittori, 2013), un "vademecum in rima della nanna nelle sue mille sfumature, la bibbia del letargo, un libro indispensabile per incamminarsi con fiducia nel paese dei sonni leggeri". Il libro è una galleria di piccoli pigroni del regno animale dove tutti dormono, ognuno nel suo mondo, dopo il bacio della buonanotte, chi per terra, chi in un sacco a pelo, chi nel suo letto, sopra un albero o appeso al soffitto. I punti di forza sono tanti, dalle immagini che suggeriscono dolcezza e simpatia, alla storia che con le sue rime è perfetta



per cullare fin dentro al mondo dei sogni. Pensato come accompagnamento sereno verso la notte è anche il nuovo libro nato dalla penna e dall'esperienza di Alberto Pellai, *Buona notte bambini* (Erickson, 2015): è una storia che esplora la relazione di attaccamento tra un cucciolo, il gattino Lollo e la sua mamma, che inseguendo un gomitolo per gioco si



APPUNTAMENTI IN LIBRERIA

giovedì 5 novembre, ore 18-19:30

I problemi del sonno dei bambini. Perché ci sono e come si possono risolvere? Primo appuntamento del progetto *Perché non dormi?*, a cura della dott.ssa Serena Costa, psicologa e consulente sui problemi del sonno dei bambini, dedicato a genitori di bambini dai 0 ai 4 anni.

venerdì 6 novembre, ore 17:15.

Età 1^a e 2^a elementare

Mitmach Deutsch: Sind die Tiere da? Tema: gli animali. Lettura e laboratorio in lingua tedesca che avvicina alla lingua straniera attraverso l'esperienza e il gioco. A cura delle Fabuline.

sabato 7 novembre, ore 10:30-12.

Età 2-3 anni

Storie che fanno la differenza: accettare chi è diverso da me. Lettura animata per bambini e genitori, seguito da una attività creativa per i bambini e una breve riflessione pedagogica per i genitori. A cura delle Fabuline.

giovedì 26 novembre, ore 18-19:30

Storie della buona notte. Libri per bambini sul tema della nanna e dintorni. 2° appuntamento del progetto *Perché non dormi?*, a cura della dr. Elisabetta Vanzetta, esperta di letteratura infantile; il 3° e ultimo appuntamento si terrà giovedì 10 dicembre.

sabato 28 novembre, ore 10:30-12.

Età 4 - 6 anni

Storie che fanno la differenza: accettare chi è diverso da me. Lettura animata per bambini e genitori, seguito da un'attività creativa per i bambini e una breve riflessione pedagogica per i genitori. A cura delle Fabuline.

I laboratori e gli incontri sono gratuiti, ma è richiesta la prenotazione telefonica: 0461-993963. La Libreria Erickson, Via del Pioppeto 24, Gardolo.

allontana da lei, vivendo una separazione proprio come avviene per un bambino al momento della nanna. Il viaggio di Lollo assomiglia al mondo del sonno, e alle emozioni che nei sogni si possono vivere, come paura e solitudine, ma anche avventura ed euforia. Le ultime pagine del libro sono dedicate ai genitori con un breve percorso di spunti per utilizzare al meglio la storia. Il libro si completa poi con il cd audio allegato con sei dolci ninne nanne. Pellai ci ricorda che leggere una storia della buona notte insieme aiuta a sentire la forza del legame affettivo che unisce e al tempo stesso prepara la mente a separarsi dalla veglia con pensieri, fantasie e personaggi intrisi di positività. È importante perciò che le storie della buona notte non siano spaventose, che abbiano un lieto fine e lascino un sapore di buono nella mente del bambino che si sta per addormentare.

* La Libreria Erickson



Come i servizi educativi e la scuola possono promuovere la partecipazione dei padri, la condivisione?

Proponendo momenti riflessivi non in termini di eccezionalità, bensì dentro la normalità delle vite, delle attività, dei rapporti tra servizi



Il professor Ivo Lizzola, docente di Pedagogia sociale e della marginalità all'Università di Bergamo

È da poco uscito nelle sale cinematografiche "Padri e figlie" il film di Gabriele Muccino, ultimo di una serie di prove artistiche - film, libri, spettacoli teatrali - in cui i padri sono protagonisti. Segno di una crescente attenzione rispetto ad una figura che da tempo si dice è alla ricerca di un nuovo modo di vivere il proprio ruolo. A Educa, il festival dell'educazione che si tiene ogni anno ad aprile a Rovereto, ne ha parlato il professor **Ivo Lizzola**, docente di Pedagogia sociale e della marginalità all'Università di Bergamo e autore per Pazzini Editore di "La paternità oggi. Tra fragilità e testimonianza".

Dopo Educa 5/ Ivo Lizzola

Padri e figli oggi In cerca di sé

Professor Lizzola, sempre più spesso si sente parlare di "padri in crisi", "padri peluche", "padri mammo", "padri assenti". Secondo Lei queste immagini corrispondono alla realtà?

Le definizioni sono la grande tentazione del nostro tempo. Un tempo di incertezza che dovrebbe metterci in una condizione di ricerca e invece

spinge verso scorciatoie dall'effetto rassicurante. La ricerca di modi nuovi di vivere, infatti, richiede molte energie, un respiro della mente e del cuore che si fa fatica a concedersi. Se però si va oltre le definizioni semplificatorie, e si guarda attentamente la realtà, si vede che oggi i padri sono davvero in cerca di sé tanto quanto i figli sono in cerca di padri.

Questa ricerca dei padri è un percorso solitario o collettivo, aperto al confronto con altri padri?

Perché si attivi il dialogo occorre costruire occasioni ospitali per uomini adulti, che tengano conto del loro modo particolare di rappresentarsi e di giocare i diversi ruoli della vita: familiare, sociale, economica e lavorativa. I grandi eventi come Educa sono utili perché promuovono movimento di pensiero, stimolano la riflessione. Il confronto aperto tra padri è però più facile avvenga in momenti più raccolti e locali, magari collegati a iniziative delle scuole o delle associazioni sportive frequentate dai figli. Queste modalità collegate alla quotidianità sono più favorevoli, sia perché permettono una migliore conciliazione con il tempo del lavoro, sia perché fanno sentire le persone meno giudicate.



"Padri in crisi", "padri peluche", "padri assenti", ma se si va oltre le definizioni semplificatorie, si vede che oggi i padri sono in cerca di sé tanto quanto i figli sono in cerca di padri. Prosegue con Ivo Lizzola la serie d'interviste agli ospiti della VI edizione di Educa, il festival dell'educazione

di Silvia De Vogli

e famiglie. Vanno bene gli eventi speciali perché richiamano l'attenzione, però non sostituiscono la grana fine delle vite quotidiane e la riflessione sulle esperienze in cui si è immersi.

Nel suo libro Lei dice che il ruolo di padre non è scontato, ma va assunto. Cosa intende?

Si decide di essere padri e lo si fa nel momento in cui nasce un figlio o una figlia. È lì comincia l'avventura, si entra in un cammino. Gli uomini possono anche rimanere al margine, tirarsene fuori, sia psicologicamente che culturalmente, perché a un uomo si chiedono

altre responsabilità - pubbliche e lavorative - che possono diventare un alibi. **Quella dei padri, in un certo senso è un'adozione, mentre le madri nella nostra società sono quasi obbligate a ripiegarsi.** Questo mi sembra un limite forte perché comporta la rinuncia ad altro. Per fortuna nel genio femminile la maternità diventa spesso occasione per ritessere il senso delle storie e della propria vita personale, per la costruzione di sé nelle relazioni con i figli, ma anche con i vicini, con altre madri. Questo senso della storia lo stanno riscoprendo anche i padri, una riscoperta che li rende capaci di essere energia positiva

insieme ad altri nel costruire le condizioni di una vita buona e giusta per i figli e quindi anche per sé.

Quindi secondo Lei la paternità, il modo in cui la si vive oggi, si colloca in una dimensione non solo individuale e familiare, ma collettiva?

Crede che i padri oggi siano chiamati ad essere ri-organizzatori delle forme di vita tra la famiglia e la realtà esterna e che allo stesso tempo non possano trovare le energie per farlo - per essere capaci di nuovi inizi coraggiosi, di nuove regole e nuovi legami - se non dalla forza che viene loro dalla relazione con i figli. Una relazione in cui sono invitati ad essere generosi, dissennati, capaci di dedizioni. Le energie per gesti futuri, gesti d'inizio nascono dalla forza di una relazione; da noi stessi al massimo tiriamo fuori l'energia per l'autoaffermazione e per costruire scambi.

Nel suo libro Lei però riconosce ai padri il ruolo di testimoni nella fragilità.

Il testimone non è il forte, è colui che di fronte agli occhi di un bambino o di un anziano è





chiamato all'essenzialità, a lasciare perdere il superfluo, a cercare la verità, la giustizia, le trame di bontà reciproca e di perdono. **Solo così è possibile vivere la vita come fioritura anche quando si presenta come malattia, debolezza, limite.** Il padre, testimone nei confronti dei figli, riscopre il vero senso delle cose per sé, capisce il passato e il presente e il fatto di essere chiamato a questa testimonianza lo obbliga ad essere più coerente, più giusto, più onesto.

L'ultima domanda riguarda il tema messo al centro della VI edizione di EDUCA, lo scorso aprile: "Desiderio e Conflitto". Che significato assumono queste due parole nelle relazioni tra padri e figli?

Oggi in una paradossale azione preventiva, si scambia il desiderio con l'appagamento di bisogni immediati. Bisogna invece che i figli vengano invitati e legittimati a desiderare sul serio, a liberarsi cioè dai piccoli desideri che trovano immediata soddisfazione per tenere aperti i sogni di mondo, i sogni di relazione buona e giusta con gli altri, di miglioramento di sé. **Gli adulti devono permettere ai**

giovani di creare cantieri di desiderio liberandoli da una loro presenza troppo forte. Anche in questo i padri dovrebbero essere piuttosto testimoni della bellezza dei desideri - desideri che restano loro - e che nella vita li hanno portati a fare scelte coraggiose, o che magari sono stati impediti nella loro pienezza dalle condizioni difficili del vivere, mostrando che i fallimenti non hanno cancellato



La copertina di "La paternità oggi. Tra fragilità e testimonianza", di Ivo Lizzola (Pazzini Editore)

il desiderio, anzi lo hanno reso ancora più struggente.

E il conflitto?

E collegato al desiderio: affermare un desiderio e preservarlo significa richiede di entrare in un conflitto anche duro, ma trasparente, sincero che non distrugge l'altro. Oggi ci sono falsi conflitti con accomodamenti un po' rancorosi e rattrappiti o con accordi su spazi di autonomia e libertà reciproca del tipo "non voglio sapere niente di che quello che fai". Questo non va bene; evitare il conflitto non attiva il sentimento di infinito e di trascendenza insiti nel desiderio.

EDUCA...IN AZIONE

Il prossimo Educa e il Festival della Famiglia

Fervono i lavori in casa Educa, il festival dell'educazione promosso da Provincia autonoma di Trento, Università degli Studi di Trento e Comune di Rovereto e organizzato da ConSolida. Sono infatti iniziati i preparativi della VII edizione della manifestazione che si terrà il prossimo anno in aprile a Rovereto. **A novembre sarà presentato il tema e tutte le agenzie educative ed enti culturali potranno presentare riflessioni ed esperienze da rappresentare all'interno del Festival attraverso seminari, laboratori e spettacoli.**

Lo staff di Educa collabora inoltre alla preparazione del **Festival della Famiglia che si terrà a Riva del Garda il 4-5 dicembre:** le *lectio magistralis* e la presentazione di buone prassi dedicate al tema **"Comunità educanti per il benessere sociale e la competitività dei territori"** saranno accompagnate da animazione, laboratori e spettacoli per le famiglie coordinata da Trentino dei Bambini.

Nel mese di settembre la ripresa delle attività scolastiche ha riacceso il dibattito-crociata contro l'"Educazione alla relazione di genere", attività promossa nelle scuole trentine dal 2011. Una nuova occasione per mettere in circolazione informazioni che di certo non aiutano a capire cosa s'intende con l'"Educazione alla relazione di genere".

Abbiamo chiesto a Simonetta Fedrizzi, Presidente della Commissione Pari Opportunità tra donna e uomo della Provincia Autonoma di Trento, che promuove, assieme all'Assessorato alle Pari Opportunità, Iprase e il Centro Studi interdisciplinare di Genere - Università degli Studi di Trento nelle scuole le attività rivolte ad insegnanti, studenti e genitori "Educare alla relazione di genere", di illustrarci l'iniziativa, per capire di cosa veramente si tratta.

Presidente Fedrizzi, cos'è l'"Educazione alla relazione di genere", a chi si rivolge e perché è stata promossa?

La Commissione provinciale pari opportunità è impegnata in primo luogo nella promozione di una cultura paritaria che riconosce, valorizza e rispetta le differenze, per **realizzare condizioni di giustizia ed equità sociale fra donne e uomini così come previsto dalla nostra Carta Costituzionale.**

Il tema dell'educazione alla parità quindi è per la Commissione una priorità e poiché nella scuola si costruisce la propria identità e si coltiva la consapevolezza del proprio ruolo sociale, la Commissione negli anni si è impegnata affinché ciò avvenga attraverso la valorizzazione delle individualità, potenzialità e attitudini delle singole persone, superando stereotipi e condizionamenti sociali ancora profondamente radicati. Infatti il modello culturale dominante assegna ruoli di genere stereoti-



Trento, 25 novembre 2015, Teatro Cuminetti ore 19.45
DOPPIO TAGLIO
(come i media raccontano la violenza contro le donne)



In occasione della **Giornata per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne** la Commissione provinciale Pari Opportunità in collaborazione con il Corecom di Trento organizza lo spettacolo teatrale "Doppio taglio" con Marina Senesi, attrice-autrice, tratto da una ricerca accademica di Marina Senesi che è anche ricercatrice



Le due pubblicazioni che la Commissione Pari Opportunità ha realizzato per descrivere l'attività svolta nelle scuole

pati a donne e uomini e influenza pesantemente le scelte dei percorsi scolastici, professionali, della

per contrastare le varie forme discriminazione che ancora affliggono la nostra società. Ed iniziare quindi nella scuola il tanto invocato processo di cambiamento culturale.

Quali sono gli argomenti trattati?

Nel periodo 2011-14 l'attività è stata sviluppata su tre linee tematiche: prevenzione della violenza maschile sulle donne; decostruzione degli stereotipi nei libri di testo; recupero delle figure femminili. Sono stati realizzati momenti di riflessione con docenti per pensare al ruolo educativo anche come percorso di educazione al genere, come il laboratorio sul

lastici, che invita a studiare anche in un'ottica di genere, valutando ad esempio il livello di presenza/ assenza di figure femminili negli indici tematici, nella iconografia e nella scrittura; infine "Le Minerve dimenticate", l'attività di ricerca che ha messo in luce il ruolo delle donne per l'avanzamento del sapere in diversi ambiti disciplinari.

L'esperienza didattica del 2014-15 ha invece precisato che l'o-

L'“Educazione alla relazione di genere”

Le pari opportunità s'imparano a scuola

Che cosa s'intende per “Educazione alla relazione di genere” nelle scuole? In cosa consiste esattamente? Lo abbiamo chiesto a Simonetta Fedrizzi, Presidente della Commissione Pari Opportunità tra donna e uomo della Provincia Autonoma di Trento

a cura di **Cristina Galassi**

vita familiare, di gruppo, affettiva e di coppia. Meccanismi che alimentano forme di (auto)esclusione delle donne da determinati ruoli sociali, politici e professionali (soprattutto quando si tratta di posizioni decisionali) e favoriscono relazioni di potere asimmetriche tra donne e uomini, a loro volta terreno fertile generativo di fenomeni come la violenza maschile sulle donne e altre forme di prevaricazione, discriminazione ed emarginazione.

L'impegno della Commissione si è tradotto nella realizzazione di molti interventi formativi nel corso degli anni, e dall'anno scolastico 2014-15 la Commissione ha condiviso il percorso interistituzionale “Educare alla relazione di genere”, un ventaglio di proposte formative coordinato dall'Assessorato provinciale alle Pari Opportunità che ha l'obiettivo di superare, con una riflessione comune di studenti, studentesse, corpo docente e genitori, le disegualtanze sociali e creare le condizioni

tema del rispetto, “Rispetto, libertà, potere e scelte del genere”; oppure “Chi trova un testo virtuoso trova un tesoro”, il progetto sull'analisi dei testi sco-

biiettivo è educare alla condivisione della cittadinanza, nella convinzione che parola e immagine siano antidoti alle violenze. Spiega che la differenza di genere va intesa nella sua intersezione con altre differenze (razziali, linguistiche, religiose, nazionali)



Se l'educazione di genere fa paura

Come nasce la crociata contro i corsi di educazione alle differenze nelle scuole e perché continua il tam-tam mediatico di messaggi contrari a una fantomatica “ideologia gender”?

di **Barbara Poggio**

In questi giorni stanno circolando (veicolate non solo dai media tradizionali, ma anche da catene di mail e attraverso i social network) una serie di informazioni apocalittiche rispetto alla diffusione di quella che viene impropriamente chiamata “teoria del gender” o “ideologia del gender”. Dietro questa temibile ideologia – che si dice sia promossa dalle istituzioni europee, dal governo e finanche dalla nostra amministrazione provinciale - si celerebbe una forza occulta, le cui finalità ultime sarebbero la distruzione delle famiglie, il controllo demografico e l'estinzione dell'umanità.

Sotto accusa, perché considerati tra i principali strumenti di questa strategia, sono soprattutto i corsi sull'educazione di genere che da alcuni anni vengono realizzati nelle scuole, descritti come attività mirate a trasformare i bambini in esseri mutanti (“bisex omolesbo misto chi più ne ha più ne metta... includendo anche il genere pedofilo afferma uno dei documenti diffusi), tramite l'iniziazione alla masturbazione e alla pornografia. *L'extrema ratio* proposta per sottrarsi alle forze oscure è il ritiro dei bambini dalle scuole pubbliche e il

ricorso all'educazione parentale (ovvero quella realizzata dai genitori, tenendo i bambini a casa). A prima vista, la lettura di questi messaggi, così ossessivi e quasi surreali, potrebbe indurre a facili ironie, tuttavia sono sempre più convinta che quanto sta avvenendo vada letto con attenzione, perché le conseguenze possono invece essere molto serie.

Il primo elemento da considerare è la paura. Questi messaggi, anche quando invitano a informarsi, non sono in realtà pensati per produrre consapevolezza, ma costruiti ad arte per generare ansia e preoccupazione. Possono sembrare incredibili, certo, apparire morbosi e bigotti, è vero... però parlano dei nostri figli e delle nostre figlie, toccano corde sensibili (e se poi ci fosse



universitaria e saggista. Uno spettacolo che affronta la tematica della violenza maschile sulle donne descrivendo alcuni meccanismi attraverso i quali il racconto dei media può

plasmare la nostra percezione della violenza, trasformando anche la più sincera condanna in un'arma, appunto a “doppio taglio”. Seguirà un momento di libero dialogo con la Commissione Pari Opportunità, operatrici e operatori impegnati nella lotta contro la violenza.

Ingresso gratuito; per ritiro dei biglietti tel. 0461 824326



e propone testi e immagini in cui sono rappresentate identità relazionali per riflettere su parole e immagini libere da stereotipi. La Commissione intende ora rinnovare e rinforzare l'impegno in tal senso.

Per favorire la partecipazione delle famiglie e la diffusione dei contenuti proposti, la Commissione ha realizzato due pubblicazioni che rendono conto dell'attività svolta nelle scuole e incentivano l'adozione di pratiche virtuose: la prima pubblicazione, *Una finestra sul mondo*, raccoglie le iniziative più significative rivolte alle scuole superiori realizzate nel periodo 2011-14; la seconda, *Educare alla relazione di genere*, raccoglie l'esperienza didattica del 2014-15. Le due pubblicazioni possono essere consultate e scaricate da http://www.consiglio.provincia.tn.it/istituzione/pari_opportu-

nita/Pages/publicazioni.aspx o richieste in forma cartacea agli uffici della Commissione.

Quella della "Educazione alla relazione di genere" è una scelta delle singole scuole, degli insegnanti?

Il percorso "Educazione alla relazione di genere" non è un "obbligo", ma una scelta dei singoli istituti scolastici. Prevede un ventaglio di proposte formative rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (5 percorsi) che sono state presentate il maggio scorso a insegnanti e dirigenti scolastici in un incontro pubblico. Dopo che le scuole hanno fatto richiesta, è stato redatta una lista degli istituti scolastici nei quali verranno attivati i percorsi formativi secondo dei criteri stabiliti nel bando provinciale. Prima dell'attivazione dei percorsi abbiamo previsto delle presentazioni rivolte ai genitori e dei momenti di restituzione dei risultati al termine delle attività stesse, in una logica di monitoraggio, valutazione e di ri-programmazione. È importante sottolineare come la legge provinciale n.13/2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" contiene specifiche disposizioni per la promozione delle pari opportunità all'interno del mondo scolastico al fine di contribuire a creare una cultura non discriminatoria ba-

sata sul rispetto, la tutela e la promozione delle differenze di genere (art. 2). E va pure ricordato che la Provincia Autonoma di Trento non è l'unica in Italia ad aver promosso nelle scuole l'"Educazione alla relazione di genere".

Che bilancio può fare degli interventi educativi realizzati dalla Commissione nelle scuole?

L'esperienza della Commissione si può sicuramente valutare complessivamente positiva, sia per il riscontro avuto dal corpo docente che dagli studenti e dalle studentesse sui percorsi realizzati nel corso degli anni. Il numero delle adesioni, l'originalità dei lavori presentati dai ragazzi ed dalle ragazze sono state la dimostrazione tangibile del coinvolgimento positivo e del successo delle esperienze fatte. Tuttavia ciò che è stato fatto è da considerarsi semplicemente un punto di partenza per generare ulteriori iniziative e percorsi di riflessione e sensibilizzazione all'interno dei processi educativi del nostro territorio; un primo passo per promuovere una cultura del rispetto e delle pari opportunità, non solo nei contesti scolastici, ma nella società, perché l'educazione alle differenze di genere non è monopolio di un'unica disciplina, ma una lente di osservazione e un fattore di trasformazione che incide nelle diverse discipline a più livelli oltre che nella realtà di tutti i giorni.



un fondo di verità?). Parlano alle pance e non alle teste. Insinuano dubbi, generano insicurezza, producono sfiducia. E ci rendono così più manipolabili. Come hanno capito bene le forze politiche che li stanno cavalcando.

La seconda questione riguarda la visione dell'educazione scolastica che viene veicolata da questa campagna: una educazione ripiegata sui modelli e le culture interne alle famiglie e non aperta al mondo e al riconoscimento dell'altro; un processo mirato a trasferire contenuti e nozioni asettiche e non a sviluppare le molteplici potenzialità delle ragazze e dei ragazzi (secondo appunto la radice etimologica di educare: "e-ducere", tirare fuori), e a stimolare la loro coscienza civica e sociale. La scelta di riferirsi all'espressione "teoria del gender", utilizzando una parola inglese, esprime efficacemente la paura nei confronti di ciò che viene da fuori, visto sempre come potenziale pericolo e mai come possibile

risorsa. Peraltro, sostenere che dimensioni come le relazioni affettive e la sessualità debbano restare all'interno delle mura domestiche (quelle stesse dove, peraltro, talvolta hanno luogo gravi episodi di violenza e sopraffazione sulle donne) e non possano essere oggetto di confronto e di dibattito in un'aula scolastica, significa anche limitare le occasioni per ragazze e ragazzi di sviluppare una coscienza critica e difendersi dalle banalizzazioni e dalle strumentalizzazioni mediatiche, così come per sviluppare anticorpi rispetto alle situazioni problematiche.

La terza conseguenza è il consolidamento degli squilibri di genere. Il principale nemico di queste campagne è infatti il concetto di "genere". Ma cosa si intende quando si parla di genere? Perché questa parola fa così paura, tanto che ormai in molti suggeriscono che sia meglio non usarla? Gli studi di genere dicono semplicemente che buona parte delle differenze che caratterizzano l'esperienza di donne e uomini non è inscritta nei nostri geni, ma è prodotta dalla società. È forse scritto nel DNA delle donne che debbano subire passivamente violenza da parte degli uomini? È un destino biologico che debbano svolgere lavori meno prestigiosi degli uomini o essere pagate di meno, o che non possano affermarsi nei percorsi scientifici o nel mondo della politica? È naturale che le donne debbano indossare il burqa o viceversa esibire il proprio corpo sulle copertine dei giornali o sul web? O d'altra parte, è legge naturale che gli uomini non possano prendere il congedo per oc-

cuparsi dei figli o non siano in grado di occuparsi delle attività domestiche o della cucina (quando non è quella di Master Chef)? È forse parte del loro corredo biologico non trattarsi dal fare commenti volgari nei confronti delle donne che camminano per strada o dal praticare molestie nei confronti delle colleghe? Gli studi di genere ci parlano di questo. E la forza di questo discorso è dirompente. Perché nel momento in cui affermiamo che queste differenze (e le disuguaglianze che ne conseguono) non sono naturali, diciamo anche che è possibile cambiarle. Che è possibile pensare ad una società diversa, dove gli uomini e le donne non siano riconosciuti e valutati in base al loro corpo, ma piuttosto alle loro singole (e diverse) individualità. La campagna contro la "teoria del gender" è una battaglia contro la possibilità che il mondo cambi e diventi meno squilibrato, perché il superamento delle asimmetrie preoccupa chi di esse si nutre.

In tutto questo c'è però una buona notizia: queste crociate si scatenano di solito quando il cambiamento è ormai in corso. E, con buona pace delle milizie anti-gender, e del personale politico che insegue il consenso soffiando sul loro fuoco, non saranno le campagne di disinformazione, né gli allarmismi gratuiti, né i tentativi di censura a fermarlo. (tratto da: www.ingenere.it)

Barbara Poggio insegna Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro all'Università di Trento ed è Prorettrice alle politiche di equità e diversità dell'Università degli Studi di Trento.

L'assegnazione del premio Nobel per la pace al quartetto che è stato protagonista del processo di democratizzazione della Tunisia dopo la cosiddetta rivoluzione dei gelsomini del 2011 assume un significato particolarmente importante nello scacchiere mediorientale. Esso è stato attribuito ai tunisini in un momento delicatissimo per il bacino del Mediterraneo: il terribile attentato di Ankara, con oltre cento morti, il buco nero della Siria, di cui abbiamo parlato nello scorso numero

Un premio Nobel non è la soluzione di tutti i mali. Ma ci ricorda che la pace è possibile. E che dipende unicamente dalle scelte concrete e quotidiane delle donne e degli uomini del nostro tempo

di Alberto Conci

Quartetto per il dialogo tunisino: Premio Nobel per la Pace 2015 Un premio all'impegno (e ai risultati) nella costruzione del dialogo

della rivista, le aumentate tensioni in Israele, l'incognita libica, ci mettono di fronte a un quadro tanto complesso da togliere quasi la speranza di vedere la fine di questi conflitti.

La storia del premio Nobel per la Pace è lunga ormai più di un secolo. Consegnato per la prima volta nel 1901 a H.J. Dunant (fondatore della Croce Rossa) assieme ai premi per la fisica, la chimica, la letteratura, la medicina (un premio in memoria ad Alfred Nobel per l'economia è assegnato dalla Banca di Svezia a partire dal 1969), il Nobel per la pace è stato attribuito da allora 95 volte. Ciò significa che in diciannove occasioni la Fondazione Nobel – istituita secondo le ultime volontà del chimico svedese Alfred Nobel (1833-1896) – ha ritenuto non ci fossero le condizioni per insignirne persone o istituzioni che si fossero distinte nell'impegno per la pace. In particolare durante le due guerre mondiali il premio non fu assegnato dal 1914 al 1916 e nel 1918, e poi dal 1939 al 1943. Nel 1917 e nel 1944, nel cuore della guerra, venne attribuito alla Croce Rossa e nel 1945 lo ricevette Cordell Hull, ex segretario di Stato americano, per il suo contributo nella fondazione delle Nazioni Unite. Ma ci furono

altre occasioni nelle quali la Fondazione Nobel ritenne di non consegnare il premio, che dal 1973 è stato però attribuito ogni anno.

Uno sguardo sui destinatari può aiutarci a comprendere il valore che esso ha assunto in quest'ultimo secolo. Per 64 volte è stata insignita una sola persona, come riconoscimento del suo impegno nella promozione della concordia fra gli uomini e della pace, a tutte le latitudini; in 28 occasioni a due persone (famoso resta il Nobel a De Klerk e a Mandela per lo sforzo di riconciliazione contro il regime di apartheid del Sudafrica); e solo

per due volte a tre persone: la prima nel 1994 (a Yasser Arafat, Simon Peres e Yitzhak Rabin per il loro impegno per la risoluzione del conflitto israelo-palestinese) e la seconda nel 2011, quando il Nobel per la pace fu consegnato a Ellen Johnson Sirleaf, Leymah Gbowee e Tawakkol Karman, tre donne (due della Liberia e l'ultima dello Yemen), "per la loro lotta non violenta per la sicurezza delle donne e per i diritti di partecipazione delle donne in un processo di pace". L'assegnazione a quattro persone risulta dunque una novità, giustificata dalla collaborazione che le ha legate nel processo di democratizzazione della Tunisia.



Il dialogo nazionale ad ampio consenso che il Quartetto è riuscito a stabilire dimostra che islamisti e movimenti politici laici possono lavorare insieme per ottenere risultati significativi nel più alto interesse del Paese.

Le donne premiate sono fino a oggi 17.

La prima fu Bertha von Suttner, scrittrice austriaca (la sua effigie è stata scelta dal governo austriaco per porla sulle monete da due euro) fautrice della necessità

di lavorare per un pacifismo radicale; la rese famosa la pubblicazione del suo libro *Die Waffen nieder* (Giù le armi) del 1889 che aprì la strada alla fondazione della Società Pacifista Austriaca, della quale Bertha von Suttner fu presidente fino alla sua morte, nel 1914. Ricevette il Nobel nel 1905. Lo scorso anno il Nobel venne assegnato a Malala, che lo ha ricevuto assieme a Kailash Satyarthi "per la loro lotta contro la soppressione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all'istruzione", e quest'anno, fra i quattro tunisini, all'imprenditrice Wided Bouchamaoui. Nel corso degli anni questa presenza femminile è però aumentata sensibil-

mente: nove donne su 17 sono state premiate dal 1991 a oggi, un dato che non colma il divario fra il maschile e il femminile, ma indica tuttavia una crescente sensibilità all'impegno e al lavoro delle donne nei processi di pace.

Accanto ai singoli, la Fondazione in questo secolo ha inteso premiare anche le organizzazioni che con il loro lavoro hanno operato per la costruzione della concordia e per la realizzazione della giustizia e della pace, impegnandosi soprattutto per le vittime della violenza e della guerra. Così, accanto alla già citata Croce Rossa, troviamo agenzie delle Nazioni Unite come ad esempio l'Unicef (1965), l'Alto commissariato per i rifugiati (1954 e 1981), o l'Agenzia per i cambiamenti climatici Ipcc (2007), ma anche organizzazioni come il Permanent International Peace Bureau (1910), Amnesty International (1977), la Campagna internazionale per il bando delle mine antiuomo (1997), Medici

senza frontiere (1999), Grameen Bank (2006).

Un cenno particolare merita infine, in questa breve storia del Nobel per la pace, la politica. Il premio è stato attribuito a personalità politiche di rilievo per ventidue volte, da Theodore Roosevelt (1906) a Willy Brandt (1971), da Michail Gorbachev (1990) a Barack Obama (2009), fino al riconoscimento all'Unione Europea del 2012. Si tratta di nomine che, per la verità, hanno raccolto tanto consensi quanto critiche, talvolta tutt'altro che morbide. Si deve però tenere conto del fatto che nella maggior parte dei casi tali assegnazioni sono state motivate solo





in parte dal riconoscimento per un lavoro politico-diplomatico realizzato; il più delle volte il Nobel per la pace a esponenti politici ha rappresentato una sorta di incoraggiamento, non senza ammonimenti, a continuare sulla strada del consolidamento politico dei processi di riconciliazione e di pace.

In questa storia si inserisce la scelta di insignire del premio quest'anno i rappresentanti di quattro organizzazioni "che hanno contribuito alla transizione democratica in Tunisia dopo la rivoluzione dei gelsomini nel 2011": Wided Bouchamaoui, unica donna fra i quattro, che guida l'Unione tunisina dell'industria, del commercio e dell'artigianato; Abdesattar Ben Moussa per la Lega tunisina per la difesa dei diritti umani; Houcine Abassi per l'Unione generale tunisina del lavoro; Fadhel Mahmoud, presidente dell'Ordine degli avvocati tunisini. Il quartetto ha ricevuto il Nobel

– si legge nelle motivazioni – per essere stato "determinante per consentire alla Tunisia, nel giro di pochi anni, di stabilire un sistema di governo costituzionale a garanzia dei diritti fondamentali per l'intera popolazione, a prescindere dal sesso, dalle convinzioni politiche o dal credo religioso. [...] Queste organizzazioni rappresentano diversi settori e valori nella società tunisina: la vita del lavoro e il benessere, i principi dello Stato di diritto e dei diritti umani. Su questa base, il Quartetto ha esercitato il suo ruolo di mediatore ed è stato forza trainante per promuovere il pacifico sviluppo democratico in Tunisia con grande autorità morale. Il Premio Nobel per la Pace per il 2015 è assegnato a questo Quartetto, non alle quattro singole organizzazioni in quanto tali". E il Nobel ha ancora più valore se si pensa allo strascico lasciato dai gravi attentati che hanno colpito il Paese negli ultimi mesi.

Come ha subito messo in luce Ben Moussa, il premio Nobel ha inteso in questo modo indicare un modello per tutti i Paesi del Nordafrica e del Medioriente che poggia su tre pilastri: la consapevolezza dell'incapacità delle armi di risolvere le crisi; la necessità di mettere al centro dei processi di cambiamento la società civile, l'educazione, la scuola, il lavoro, le donne; la convinzione che si debba andare verso una costituzione che garantisca a tutti il diritto di cittadinanza. Tutto questo è possibile solo se si accetta che il dialogo nazionale sia l'unico metodo efficace per costruire le condizioni condivise e di convivenza: "Fattore essenziale – si legge ancora

nelle motivazioni – [...] è stato lo sforzo del Quartetto per sostenere il lavoro dell'Assemblea costituente e per ottenere l'approvazione del processo costituzionale tra la popolazione tunisina in generale. Il Quartetto ha aperto la strada a un dialogo pacifico tra i cittadini, i partiti politici e le autorità e ha così contribuito a trovare soluzioni condivise per una vasta gamma di sfide in un contesto di divisioni politiche e religiose. **Il dialogo nazionale ad ampio consenso che il Quartetto è riuscito a stabilire** si contrappone alla diffusione della violenza in Tunisia e la sua funzione è quindi paragonabile a quella dei congressi per la pace cui Alfred Nobel fa riferimento nel suo testamento".

Tale processo ha tratti realmente rivoluzionari, che vengono riconosciuti chiaramente dal Comitato per il Nobel: "In primo luogo, [questo processo] dimostra che **islamisti e movimenti politici laici possono lavorare insieme per ottenere risultati significativi nel più alto interesse del Paese**. L'esempio della Tunisia mette in luce il valore del dialogo e del senso di appartenenza nazionale in una regione segnata da profondi conflitti. In secondo luogo, la transizione in Tunisia dimostra che le istituzioni della società civile e le diverse organizzazioni possono svolgere un ruolo cruciale nel processo di democratizzazione di un Paese, e che tale processo, anche in circostanze difficili, può portare a libere elezioni e il trasferimento pacifico del potere".

Certo un premio Nobel non è la soluzione di tutti i mali che affliggono l'umanità. Ma ha il pregio di ricordarci che la pace è possibile. E che dipende unicamente dalle scelte concrete e quotidiane delle donne e degli uomini del nostro tempo.

L'associazione Il Cercapadrone onlus, delegazione di Trento e provincia, è lieta di annunciare che **l'uso di questo spazio sulla rivista dedicato alle storie di animali in difficoltà è stato nuovamente utile e risolutivo, come già era accaduto** con la simpatica Clodia che aveva trovato adozione in febbraio. Il bellissimo e giovane Brando infatti, la cui storia difficile era stata pubblicata qui un paio di mesi addietro, ha trovato una splendida adozione grazie ai lettori e alla rivista. L'associazione ha deciso di dedicare una parte della propria energia alla condivisione della vicenda di un altro cane, per il quale si cerca adozione. In questo caso Il Cercapadrone si rende disponibile per un

Cercapadrone Vieni a prendermi?

animale di proprietà di altra associazione, che è Oipa di Trento.

Gorca aspetta finalmente la sua famiglia umana. I volontari dell'Oipa di Trento stanno cercando per lui una bella adozione. Gorca viveva sin da cucciolo con una famiglia in una valle trentina, dove era maltrattato e trascurato. I volontari dell'Oipa sono riusciti con qualche fatica a sottrarlo a quella situazione di sofferenza di cui erano venuti a conoscenza e lo hanno portato a vivere in stallo, in una struttura privata a spese dell'associazione, dove Gorca ha recuperato nel tempo un rapporto sereno con gli umani adulti.



Con i bambini Gorca mostra invece ancora qualche problema di diffidenza e potenziale aggressività, essendo stato vittima di giochi pesanti da parte loro nella precedente situazione. Quindi si cerca per lui un'adozione in una famiglia dove non vivano dei bambini. Gorca è per il resto un cane pieno di voglia di correre, di esplorare e socievole con le persone adulte e con gli altri cani (anche con i gatti, ci dicono i volontari), di taglia media contenuta. È sano, vaccinato, e castrato. Oipa Trento affida Gorca in adozione con controlli di preaffido e postaffido, solo come vero membro della famiglia umana. Per conoscerlo contattare Oipa Trento al numero 349/3829916 oppure scrivere a trento@oipa.org



garantire cibo nel prossimo futuro (quando si stima saremo appunto 10 miliardi sulla Terra) per tutti, con uno sguardo analitico che spazia dalla produzione alimentare alla distribuzione e cerca possibili soluzioni in tutto il mondo, dando spazio

Un altro grande problema sono le dinamiche finanziarie. Ne tratta **“The price we pay”** di Harold Crooks, che scopercchia un mondo d’illeciti societari

Trento, dal 3 al 29 novembre 2015

Tutti nello stesso piatto

Festival Internazionale di Cinema Cibo & VideoDiversità

Cinema, conferenze, mostre e attività per le scuole: la settima edizione del festival torna ad aprire finestre sulle filiere del cibo e sui problemi ad esse connesse

di Maddalena Di Tolla Deflorian

Piano piano, di anno in anno, grazie ad un lavoro certosino e appassionato di ricerca e selezione di film, documentari di grande qualità artistica e di interesse per contenuti, il festival di cinema “Tutti nello stesso piatto” è penetrato in una parte attenta della comunità trentina. Tutti nello stesso piatto è divenuto una piccola, preziosa esigenza, che si attende per mesi. La rassegna offre cinema, conferenze, mostre e attività per le scuole. È organizzata ogni anno dalla cooperativa del commercio equo Mandacarù e da Altromercato, il più grande consorzio di commercio equo a livello europeo. È ideata e realizzata per l’instancabile direzione artistica di una donna, Beatrice De Blasi, con lo sguardo competente per la parte estetica e con la costante cerca di un’etica coerente e sostanziale come criterio di lavoro, anche dietro le quinte. È un festival realizzato con risorse economiche limitate, se paragonate a quelle di altre iniziative anche meno pregnanti ma che riesce a offrire una elevata qualità di proposta culturale.

Anche quest’anno in novembre dunque si annuncia l’arrivo di lavori che apriranno finestre sulle filiere del cibo e sui problemi ad esse connesse. Sono **32 le opere, fra fiction, documentari e cortometraggi** che andranno in sala in concorso.

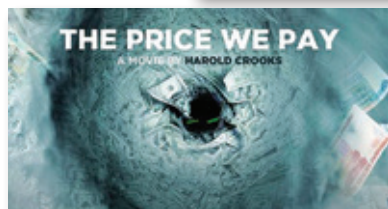
I temi affrontati nelle pellicole spazieranno fra i due poli del mondo cibo: dalla denutrizione agli eccessi e agli sprechi.

Nell’anno del costosissimo Expo, la riflessione di Mandacarù e di Tutti nello stesso piatto andrà a colpire con una profonda capacità di scansione dei problemi, il cuore di diverse questioni problematiche, dalle culture del cibo ai diritti umani.

Ci sarà ad esempio il documentario **“10 billion-What’s on your plate? 10 miliardi, cosa c’è nel tuo piatto?”**, in cui il regista Valentin Thurn si inserisce nell’acceso dibattito sulla possibilità di

all’innovazione e alle visioni del nostro futuro.

Ci sarà spazio anche per la storia e per un personaggio leggendario, con **“Cesar Chavez”** di Diego Luna, che racconta la vicenda umana ed etica del famoso sindacalista messicano, cofondatore di quella National Farm Workers Association che tanto fece in favore dell’integrazione e del rispetto dei lavoratori stranieri negli Stati Uniti. “Il pensiero di César Chávez del resto è ancora più che mai attuale” – spiega De Blasi e cita una frase del sindacalista “Non basta insegnare



ai nostri giovani ad avere successo... in modo che possano realizzare le loro ambizioni, in modo che possano guadagnarsi da vivere bene, in modo da poter accumulare le cose materiali che questa società concede. Questi sono obiettivi utili. Ma non è sufficiente per progredire come individui, mentre i nostri amici e vicini di casa sono lasciati alle spalle”.

Si darà nuovamente spazio, come da anni fa il festival, al pericoloso e controverso fenomeno del land grabbing, di cui ancora pochissimo si sa e si dice, con il documentario **“Land Grabbing or Land to Investors?”** del fotogiornalista Alfredo Bini e poi con una mostra (allestita allo Spazio Archeologico al Sass a Trento, dal 7 al 29 novembre).

concentrando la sua attenzione sulla storia oscura e sulla realtà dell’evasione fiscale delle grandi società, multinazionali che hanno privato i governi di entrate fiscali miliardarie rifugiandosi in paradisi fiscali. La stessa sera seguirà un foto-show del reportage fotografico di Paolo Woods e Gabriele Galimberti, fotogiornalisti autori di **“The heavens”**, che dialogheranno con Francesco Terreri, locale giornalista economico.

Oltre ai documentari scorreranno sullo schermo le immagini di diverse fiction, dedicate a vari personaggi e a varie storie, a loro modo emblematici del tema del cibo nel mondo.

Non mancherà anche quest’anno la preziosa proposta di **attività per le scuole**, la oramai famosa e vera e propria rassegna scolastica di proiezioni seguite da dibattiti e approfondimenti con educatori, realizzata dentro il festival, dal nome di **“SCHERMI & LAVAGNE”**. Gli organizzatori prevedono di raggiungere il numero di 2500 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 ed i 18 anni.

Dove e quando

Tutti i martedì e mercoledì di novembre al cinema Astra, dalle 19 in poi
Tutti i giovedì al teatro Sanbàpolis
Tutte le domeniche dalle 10.30 alle 12.30 al Cinema Astra



Al Museo delle Scienze di Trento

Il cibo conta! I numeri del pianeta che mangia

La nuova mostra del Muse: una chiave di lettura alla grande domanda su cui si è basato Expo 2015: è possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile?

Il cibo è alla base delle relazioni, è piacere, amicizia, legame con la propria terra, senso di appartenenza alla comunità. Condividere il cibo è un gesto di pace in tutto il mondo. Che cosa accade se, oltre a mangiarlo, cominciamo anche a contarlo? Galileo Galilei, il fondatore della scienza moderna, diceva che il mondo è un libro scritto in caratteri matematici. Se lo vogliamo capire, dobbiamo innanzitutto misurarlo. Se proviamo a misurare il mondo del cibo, possiamo afferrare molti aspetti della realtà che ci circonda.

La mostra *Il cibo conta!*, al Museo di Trento fino al 17 gennaio 2016, offre una chiave di lettura alla grande domanda su cui si è basato Expo Milano 2015: *È possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile?*

Il cibo conta!, a cura di Giovanni Carrada, giornalista e divulgatore scientifico, sceglie un approccio volutamente focalizzato sulla dimensione, quantitativa. "I numeri del cibo - sottolinea il curatore - possono essere un nuovo paio di occhiali per guardare ad ogni aspetto della realtà: possono aiutare a rendere la ricerca di risposte

molto più semplice. Attraverso la raccolta, l'analisi e l'incrocio dei dati - prosegue - è possibile comprendere perché gli agricoltori hanno sempre vinto sui cacciatori raccoglitori, possiamo scoprire perché oggi siamo così tanti sulla Terra, perché in passato è stata la Cina la più antica potenza del mondo, perché certi paesi sono poveri e perché altri sono ricchi, perché la produzione di cibo è l'attività umana che ha il più forte impatto sull'ambiente, molto più dell'industria, ma anche perché può diventare la chiave per salvare il pianeta". I dati numerici forniscono strumenti per sintetizzare i fenomeni, "pesarli", compararli, capirne l'andamento nel tempo e scoprirne le relazioni. I numeri del cibo aprono dunque al confronto sulle questioni più urgenti nella sfera alimentare, nella salute, nella tutela dell'ambiente. I numeri illuminano, stupiscono, suscitano domande, raccontano storie e offrono una base di dialogo fra persone con valori e visioni del mondo diversi.

IL PERCORSO DELLA MOSTRA

La mostra si sviluppa in un percorso composto di **6 aree tematiche** che conducono al cuore della riflessione attorno al cibo.

La sezione **Contiamo il cibo** evidenzia lo sforzo necessario per sfamare 7,3 miliardi di persone; le varie regioni del mondo non solo riescono a produrre di diverso tipo, ma soprattutto in quantità molto diverse.

In **Come siamo arrivati a questo punto** una lunga *linea del tempo* illustra le grandi tappe del sistema del cibo, mostrando come gli alimenti che mangiamo e il modo di produrlo hanno guidato le grandi tappe della storia umana. Il cibo "conta" molto più di quanto si immagini: (quasi) tutto il resto ne è conseguenza: demografia, civiltà, cultura, sviluppo.

A chi troppo a chi niente: dall'analisi dei numeri

emerge così che il pianeta potrebbe sfamare tutti, ma di fatto si divide fra paesi in cui si mangia troppo e paesi in cui si mangia troppo poco.

Anche se pochi se ne rendono conto, la produzione di cibo è l'attività umana che ha il più forte impatto sull'ambiente: entrando nei meccanismi di questo fenomeno e nella sfera dei numeri - nella sezione **Il cibo pesa** - appare chiaro che cosa possiamo fare per attenuarlo.

In **Sopra e sotto il mare** si riflette invece sul tema della pesca, l'ultima attività da cacciatori-raccoglitori rimasta sul pianeta; i suoi numeri sono fra i più preoccupanti, anche se fra i meno conosciuti e discussi, dell'intera questione ambientale.

Che cosa succederà quando sul pianeta saremo in 9,5 miliardi? Nella sezione **Appuntamento al 2050** si scopre che secondo gli esperti riusciremo a produrre cibo per tutti, ad un prezzo ambientale molto alto. La soluzione, attraverso un percorso ancora una volta numerico, guida il pubblico in quattro aree - carne, sprechi, biocarburanti, e soprattutto innovazione - dove ancora è possibile fare molto.

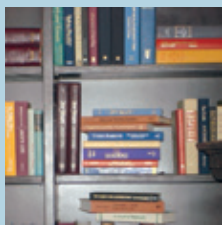
La mostra è dotata di un apparato espositivo che permette di comprendere la grande eloquenza e capacità di racconto dei dati, e si avvale di una guida interattiva con l'uso di tablet per stimolare la ricerca dei dati più utili all'approfondimento dei temi in mostra, che saranno analizzati e discussi con gli operatori didattici del MUSE, a disposizione della curiosità del visitatore durante il percorso di visita.

Info: www.muse.it



Carta In Cooperazione

I soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto all'ingresso con tariffa ridotta in tutte le sedi del Muse di Trento.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**

Per informazioni e segnalazioni:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento
cristina.galassi@libero.it
sandri.franco@libero.it



I GUARDIANI DEL SILENZIO

di Andrea Contrini, ed. Osiride, Rovereto 2015

Il volume rivisita e documenta i forti, ora *guardiani del silenzio*, della *Linea fortificata austro-ungarica* e della *Linea fortificata italiana*. Prima guerra mondiale.

Racconta, con poche parole, in italiano/tedesco/inglese, e con efficacissime immagini, storie d'inutili immani fatiche, sofferenze, distruzioni, vite perdute. Attraverso un apparato fotografico tecnicamente perfetto, si trasmette un'ulteriore denuncia di quel che è stato il primo conflitto mondiale. Accanto alle immagini, alcune testimonianze dei giovani soldati che lassù hanno vissuto la guerra.



Come Giuseppe De Mori: *“La volta della Val d’Astico era come coperta da un nembro di fuoco: saettanti boati ne laceravano il cielo e incupivano di echi fragorosi ogni spaccatura e ogni recesso. Mentre nei pressi del forte era il deserto”*. Otto

Konig: *“Gli uomini non potevano dormire. Spesso li prendeva la tigre della fame; non c’era pane, non c’era vino, c’era una sola cosa: l’ordine di resistere!”*. Fritz Weber: *“All’intorno nessun segno di vita. Solo col cannocchiale si può distinguere, sul Verena, una sentinella che cammina in su e in giù, lungo gli spalti. E’ l’unico essere vivente nel paesaggio. E le nostre anime sono ben più desolate e devastate del mucchio di rovine, che dobbiamo difendere”*.

PIÙ CON MENO

di Beatrice Andalò e Paola Manconi, ed. Publistampa, Pergine 2015

Beatrice è diplomata Isef, laureata in Scienze della Formazione, esperta in Scienze pedagogiche; investe i suoi principali interessi e il suo lavoro nel concretizzare interventi di attività motoria, psicomotoria, fisica e sportiva. Paola è artista poliedrica; ha ideato e realizzato ‘Piccolo Mo’, un tenero e buffo personaggio che con attenzione e curiosità accompagnerà adulti e piccoli nella scoperta della propria corporeità. Dunque arte e pedagogia, che danno vita alla Collana ‘Itinerari corporei’.

Questo è il primo volumetto. Approfondisce gli aspetti teorici e propone attività per l’educazione alla corporeità e al movimento nello sviluppo del bambino, con l’utilizzo di materiali poveri: *Il ballo delle veline*, con ritagli di stoffe leggere; *Scivolo con i*

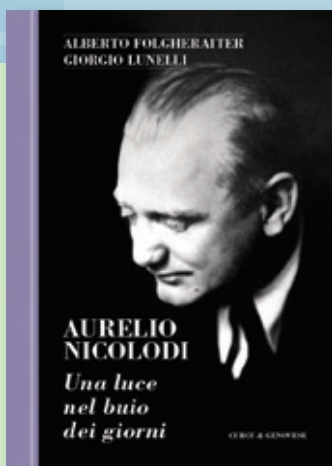
tappi, con tubi di cartone e tappi; *Girotondo del nastro*, con nastri di stoffa a colori; *La strada dei sensi*, con carta delle uova pasquali, pezzi di cartone e di stoffa, tappi, sassolini, gusci di noci; *Cartunia, la città di carta*, con piastrelle di carta da giornale... e tanti altri giochi. Dunque arte e pedagogia, ma anche gioco e formazione, movimento e scoperta del riutilizzo, gioioso vivere insieme con poco. Appunto “Più con meno”.

LESSICO DI HIROSHIMA

di Paolo Miorandi, ed. Il Margine, Trento 2015

In terza pagina si aggiunge “Con calligrafie dell’autore”. Perché Paolo Miorandi pratica anche la disciplina dello *shodo*, la nobile arte della calligrafia orientale. Un voler immergersi nel modo di essere giapponese, sevizato dalla catastrofe nucleare di un agosto di guerra. Per cercar di capire l’accaduto, la reazione, la capacità di rimettersi in piedi di un popolo, senza dimenticare.

Il 6 e il 9 agosto 1945 gli Americani sganciavano due bombe atomiche su Hiroshima e su Nagasaki. *“Il mondo venne ridotto a nulla più di una nuvola di polvere soffiata via dal vento. E c’è qualcuno che fruga con le mani tra la povere e raccoglie parole”*: ‘silenzio’, del deserto atomico che l’uomo era infine riuscito a realizzare; ‘acqua’, che gli ancora vivi raccoglievano goccia a goccia per portarla nel cavo delle mani ai moribondi; ‘inganno’, di scienziati americani che escludevano casi di anomalie dovute a radiazioni, anzi *“con effetti positivi su ammalati di tubercolosi o di ulcera gastrica”*; ‘cicatrici’, con la profonda vergogna delle donne *hibakusha*, fino a votarsi a clausura per evitare gli sguardi sui loro volti sfigurati. Poi ‘macerie’, ombre proiettate sui muri?... e ‘la logica’ del generale Tibbets: *“Se ci fosse un’altra guerra, e se mi fosse comandato, farei la stessa cosa, perché questa è la logica della guerra”*.



AURELIO NICOLODI

di A. Folgheraiter e G. Lunelli, ed. Curcu&Genovese, Trento 2015

Il giovane ufficiale trentino Aurelio Nicolodi, combattente volontario nell’Esercito italiano, venne colpito al volto da una granata. E si trovò nel buio. Per tutta una vita (nato a Trento il 1° aprile 1894, morto a Firenze il 27 ottobre 1950), spesa nel continuo battere per la dignità dei ciechi, per il loro diritto al lavoro, per essere ed esprimersi in quanto ‘persone’; da Trento al Carso, poi a Milano, Roma, Firenze, sempre verso nuovi orizzonti, “per far uscire i non vedenti dalla marginalità, farne una categoria per sconfiggere l’incubo del cieco accattono”; per definire un’idea di ‘welfare coinvolgente’ da contrapporre al più comodo ‘welfare caritatevole’; per portare i ciechi alla completa cittadinanza”. Da pioniere. Egli stesso tale si percepiva: “Più di una volta, nel corso delle mie complesse organizzazioni, ebbi la sensazione esaltante di precorrere i tempi”.

Questo lavoro è stato fortemente voluto in omaggio al fondatore dell’Unione Italiana Ciechi, Aurelio Nicolodi. Il sottotitolo è “Una luce nel buio dei giorni”. Narra la storia di un cieco, diventato cieco in azione di guerra. Era il 25 luglio 1915, durante la ‘seconda battaglia dell’Isonzo’.

È iniziata il 23 ottobre la Bella Stagione 2015/16 del Portland, unica stagione di teatro civile in Trentino; dodici gli spettacoli sempre il venerdì sera alle 21. Racconta Andrea Brunello, direttore artistico del Teatro Portland: «è la "Bella Stagione": bella come la primavera, la stagione del risveglio, quando la vita riprende. Ci piacerebbe che

La Bella Stagione

Teatro Portland 2015-16 È arrivata la Bella Stagione

Dodici appuntamenti per l'unica stagione di teatro civile in Trentino. In programma anche i "dopo-spettacolo" ed i workshop tematici con gli stessi artisti

il teatro che proponiamo fosse questo, uno stimolo per risvegliare il pensiero, l'interesse di chi viene. «Teatro civile» è per noi quel teatro fatto da artisti che hanno l'urgenza di stare in scena, perché hanno cose da dire e vogliono dirlo attraverso il teatro. In questo senso è "civile",

perché l'urgenza indica cose vere, che ci parlano della nostra vita. La maggior parte i nostri spettacoli sono piccoli, spesso hanno sulla scena solo un attore, una sedia e un faro piazzato. Ma avendo dietro una buona storia, risultano interessanti e provvisti di energia, anima, vita. Il pubblico negli anni lo ha capito, e ci premia tornando nel nostro teatro, che si sta ritagliando un ruolo di primo piano nel panorama culturale della provincia di Italia ed

è conosciuto e apprezzato anche fuori regione».

Occasione preziosa dell'andare a teatro è proprio il "dopo-spettacolo", perché offre allo spettatore la possibilità di approfondire, attraverso l'incontro con i protagonisti dei singoli spettacoli. Gli spazi ridotti del Portland sono particolarmente adatti a creare un'atmosfera amichevole e facilitano l'incontro tra gli

spettatori e gli artisti. Brunello afferma: "l'incontro con gli artisti è una necessità che nasce spontaneamente, perché tutti questi spettacoli sollevano domande, senza dare risposte, importanti per un pubblico attento, che pian piano si sta formando per provare a rispondere. Con chi è possibile farlo? Con gli artisti che vanno in scena con una necessità. Ecco che si chiude il cerchio."

Anche in questa stagione verranno proposti **workshop tematici** condotti da alcuni degli artisti presenti in cartellone: una grande opportunità di crescita per chi si avvicina allo studio dell'arte teatrale.

Ad ogni serata sarà abbinata un degustazione di vini offerti dalla Cantina Vivallis di Rovereto, sponsor storico del Teatro Portland.

www.teatroportland.it

ESTROTEATRO, SCUOLA DI TEATRO Uno sguardo oltre il sipario: laboratorio di costumistica teatrale

In collaborazione con il Piano Giovani di Zona promosso dal Comune di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento, EstroTeatro propone quest'anno "Uno sguardo oltre il sipario", tre

laboratori correlati allo studio per il progetto teatrale "In nome di nessuno - Giocando a carte con la storia". Il progetto si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti che permettono la creazione e la messa in scena di uno spettacolo teatrale. Dopo i primi due approfondimenti dedicati alla recitazione e all'illuminotecnica a novembre si darà spazio alla **costumistica teatrale**: sabato 14 e domenica 15 novembre il laboratorio di costumistica teatrale indagherà brevemente la storia dei costumi in teatro per avvicinarsi poi all'ideazione di un costume e all'indagine di tutti quegli aspetti che condizionano e permettono il dialogo tra gli abiti di scena, la regia e la scenografia. Il laboratorio costituisce quindi un'opportunità per curiosare uno dei tanti aspetti della messa in scena di uno

EstroTeatro
Scuola di teatro e cinema - Compagnia teatrale

spettacolo e comprendere come il costume possa contribuire a rendere un'idea, a caratterizzare un personaggio.

Il laboratorio prevede una durata di 16 ore, una quota d'iscrizione di 75 euro e si rivolge ai giovani tra i 18 e i 29 anni.

Per informazioni e iscrizioni www.estroteatro.it, info@estroteatro.it e 0461/235331



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Carta In Cooperazione
sconto 10% corsi annuali,

seminari intensivi e workshop dedicati al teatro, al cinema e ad altre discipline artistiche. *Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).*

Stagione 2015-2016

Trentino a teatro

Gli spettacoli di novembre

Info e dettagli sulle convenzioni Carta In Cooperazione su www.laspesainfamiglia.it

Trento

CENTRO SERVIZI
CULTURALI S. CHIARA

Prosa

Teatro Cuminetti

27, 28, 29, 30 e 31 ottobre,
ore 20.30

1° e 8 novembre, ore 16

3, 4, 5, 6, 7 novembre, ore 20.30

Teatro Stabile di Bolzano

LA SCELTA DI CESARE

di Pino Loperfido
regia Andrea Brandalise
con Andrea Castelli

Teatro Sociale

19, 20, 21 novembre, ore 20.30

22 novembre, ore 16

Teatro Stabile di Bolzano

MOLIERE: LA RECITA
DI VERSAILLESdi Stefano Massini, Paolo Rossi,
Giampiero Solari
regia Giampiero Solari
con Paolo Rossi, Lucia Vasini,
Fulvio Falzarano, Mario Sala
canzoni originali
Gianmaria Testa
musiche eseguite dal vivo
I Virtuosi del Carso

InDanza

Teatro Auditorium

18 novembre, ore 20.30

Prima nazionale

LES CHICOS MAMBO
TUTUregia e coreografia
Philippe Lafeuille
con Loic Consalvo,
Anthony Couroyer,
Mikael Fau, Pierre-Emmanuel
Langry, Julien Mercier,
Alexis Ochin
coproduzione Val Productions
/ Cie La Feuille d'Automne

Jazz

Rovereto, Teatro Melotti

5 novembre, ore 21

MARCOS VALLE



(Live 50 Anni di carriera)

Teatro Auditorium

19 novembre, ore 21

THE CINEMATIC
ORCHESTRAAnch'io a Teatro
con mamma e papà

Teatro Cuminetti

7 e 8 novembre, ore 16

Compagnia Bottega degli Apocrifi

NEL BOSCO

ADDORMENTATO

di Cosimo Severo

dai 5 anni

Progetto

"Diritti negli occhi"

Teatro Cuminetti

21 e 22 novembre, ore 16

Compagnia teatrale Stilema

TANTI AUGURI

di Silvano Antonelli

dai 3 anni

■ Con Carta In Cooperazione:
tariffa "ridotto convenzioni"
(pari a uno sconto del 10% circa)
per l'acquisto dei biglietti d'ingresso
e sugli abbonamenti della Stagione
teatrale di prosa, danza, musical e jazz,
operetta. Carta in Cooperazione dà diritto
all'acquisto di un biglietto e un
abbonamento.

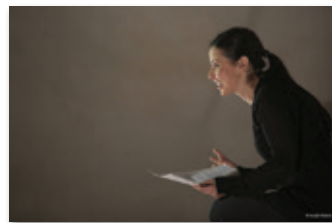
Trento

TEATRO PORTLAND

13 novembre, ore 21

Babelia & C

A COME SREBRENICA

di e con Roberta Biagiarelli
regia Simona Gonella

27 novembre, ore 21

IN CAPO AL MONDO

in viaggio con Walter Bonatti

di Federico Bario e Luca Radaelli
con Luca Radaelli e Maurizio
Aliffi alla chitarra
immagini a cura di Paola Nessi

Spettacoli per bambini

21 novembre, ore 15.30 e 17.30

Teatro Portland, con Finisterrae

Teatri e Bakim Baum Teatro

CICCIO E BOMBO

di e con Paolo Vicentini

e Giacomo Anderle
Regia di Janne Koefoed
Jorgensen

Scene e i costumi

di Nadezhda Simenova.

Musiche di Plamen Solomonski.

Progetto luci di Marianna Tozzo

■ Con Carta In Cooperazione:
• biglietto d'ingresso a tariffa
ridotta (10€ anziché 12€) per gli
spettacoli della Stagione teatrale
La Bella Stagione presso il Tea-
tro Portland.
• sconto 10% sui corsi organiz-
zati dalla Scuola di teatro.

Info e prenotazioni

prenotazioni@teatroportland.it

tel. 0461 924470 (feriale) /

339 1313989 (festivo)

www.teatroportland.it

Trento

TEATRO SAN MARCO

La famiglia
va a teatro 2015

30 ottobre, ore 20

SPAVENTORIUM

8 novembre, ore 15.30 e 17.30

LA LUNA SULL'UOMO



15 novembre, ore 15.30 e 17.30

LE SORELLASTRE



22 novembre, ore 15.30 e 17.30

QUELLA MERAVIGLIA
DI ALICE

29 novembre, ore 15.30 e 17.30

I MUSICANTI DI BREMA

La divertente fiaba dei fratelli

Grimm raccontata da Massimo





Lazzari con l'accompagnamento della Banda Sociale di Pergine e la traduzione in LIS-Lingua Italiana dei Segni per i non udenti

■ Con Carta In Cooperazione:
• **ridotto** 5,40 € (intero 6 €) con Carta In Cooperazione (max 2 biglietti ridotti per tessera).
Per prenotare online
www.teatrosanmarco.it

Trento

ESTRO TEATRO

Teatro Sanbàpolis

24 novembre
debutto della nuova produzione della rassegna Off/ Sanbàpolis - Residenze Diffuse 2015

IN NOME DI NESSUNO

Giocando a carte con la storia
regia di Mirko Corradini
drammaturgia di Alberto Frapporti

■ Con Carta In Cooperazione:
• **biglietto d'ingresso a tariffa ridotta** per gli spettacoli della Stagione teatrale organizzata dalla compagnia.
Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Rovereto

TEATRO ZANDONAI

■ Con Carta In Cooperazione:
• **sconto del 10%** su abbonamenti e biglietti interi
Per dettagli programmi
www.comune.rovereto.tn.it

Pergine

TEATRO DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Prosa

11 novembre, ore 20.45
Quinte d'Argento Produzioni
3 DONNE IN CERCA DI GUAI
di J.M. Chevret

con Corinne Clery, Barbara Bouchet, Iva Zanicchi, Giovanni di Lonardo e Nicola Paduano
regia di Nicasio Anzelmo

19 novembre, ore 20.45
MAURIZIO LASTRICO in QUELLO CHE PARLA STRANO



testi di Maurizio Lastrico

26 novembre, ore 20.45
La Pirandelliana srl
BISBETICA



traduzione e drammaturgia di Stefania Bertola
con Nancy Brillì, Matteo Cremon, Federico Pacifici,
regia di Cristina Pezzoli

Teatro ragazzi

8 novembre, ore 16
Teatro del Piccione
A PANCIA IN SU



età consigliata dai 3 anni

15 novembre, ore 16
TIB Teatro
LA FAVOLA DI ORFEO



età consigliata dai 4 anni

Eventi

2 novembre, ore 21
Pasolini. Quarant'anni dall'omicidio
UNA VITA MORALE



con Carlo Mega

■ Con Carta In Cooperazione:
• **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli e abbonamenti.

Borgo Valsugana

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO

La stagione si apre
il 6 novembre

■ Con Carta In Cooperazione:
• **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli e abbonamenti.

Vezzano

TEATRO VALLE DEI LAGHI

Teatro Scuola

11 novembre, ore 10
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



Tutti i colori della pace

7 novembre, ore 20.30
CORO CIMA VERDE
Il Coro di Vigo Cavedine presenta la 6° edizione di FestivAIL, rassegna corale di beneficenza a favore di AIL

Il mese della montagna

6 novembre, ore 21
TOMAS E SILVESTRO FRANCHINI

11 novembre ore 20.30
SEI VIE PER SANTIAGO
Film

13 novembre, ore 21
MOUNTAIN RUNNING

14 novembre, ore 21
MAURO CORONA



15 novembre, ore 9.30
SENTIERO 618
Gara podistica a staffetta di corsa in montagna

18 novembre
EVENTO MESE DELLA MONTAGNA

20 novembre, ore 21
JACOPO LARCHER

21 novembre, ore 20.30
ALI, IN VOLO VERSO NUOVI ORIZZONTI

25 novembre, ore 20.30
STORIE SOSPESSE
Film

27 novembre, ore 21
GERLINDE KALTENBRUNNER



■ Con Carta In Cooperazione:
• **tariffa ridotta** sui biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli.

Riva del Garda Arco, Nago-Torbole

Sala Mille Palazzo dei Congressi di Riva del Garda
16 novembre, ore 21
Quinte d'Argento Produzioni
3 DONNE IN CERCA DI GUAI

di J. M. Chevret - adattamento di Mario Scaletta
con Corinne Clery, Barbara Bouchet, Iva Zanicchi, Giovanni di Lonardo



e Nicola Paduano
regia di Nicasio Anzelmo

Centro Giovani
Cantiere 26 - Arco
27 novembre

*Fondazione Aida Teatro Stabile
di Innovazione Verona*

PARLIAMO D'ALTRO
con Flora Sarrubbo e Maria



Vittoria Barrella
drammaturgia di Flora Sarrubbo
regia di Maura Pettorusso

■ Con Carta In Cooperazione:
• **sconto del 10%** circa sul biglietto d'ingresso ai singoli spettacoli;

• **sconto del 10%** circa sugli abbonamenti

Tione di Trento
COMUNE DI TIONE DI TRENTO

A Teatro con mamma e papà

8 novembre, ore 15
I QUATTRO MUSICANTI DI BREMA

Eventi

21 novembre, ore 20.30
IL VIAGGIO DELL'UTOPIA
Coro Altreterre di Vigo Meano
in collaborazione con



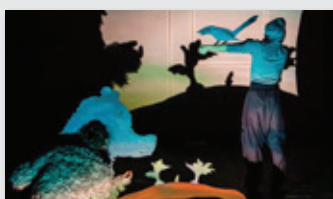
l'Associazione Africa Rafiki e il Comune di Tione
Ingresso a offerta libera

■ Con Carta In Cooperazione:
• **Sconto del 10%** su abbonamenti e biglietti.

Fiera di Primiero
Associazione culturale la Bottega dell'arte

A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ

17ª rassegna, 2015-2016



Teatro di Pieve, Fiera di Primiero
sabato 31 ottobre, ore 17
IL CIELO DEGLI ORSI
Dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch



Teatro Don Bosco, Canal San Bovo
domenica 29 novembre, ore 16.30
CHE PASTICCIO BABBO NATALE



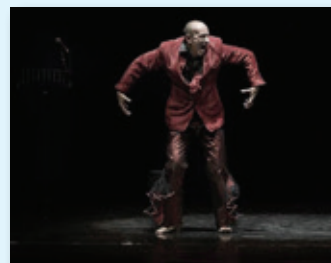
Teatro di Pieve, Fiera di Primiero
domenica 3 gennaio, ore 17
CIRCO FRATELLI PETTÈ

Biglietti: bambini 3 euro, adulti 5 euro

Teatro Le Sieghe, Imer di Primiero
domenica 31 gennaio, ore 17
LE AVENTURE DI PINOCCHIO

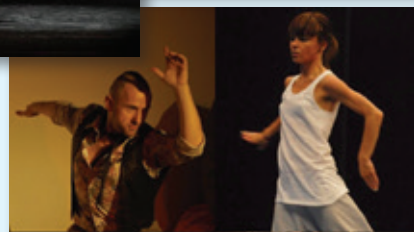
Cid, Rovereto
Studiare con i grandi nomi della danza nazionale e internazionale

Dal mese di novembre il **CID Centro Internazionale della Danza** propone a tutti gli appassionati di danza una serie di appuntamenti con alcuni insegnanti tra i più conosciuti nel panorama della danza nazionale e internazionale: da **Giorgio Rossi** (Influssi. Laboratorio di danza contemporanea, 14 e 15 novembre) a **SURAYA HILAL** (workshop Hilal Dance, 7 e 8 novembre), da **CLAUDE COLDY** (seminario di Danza



Sensibile®, 27-28-29 novembre) a **GERMAN JAUREGUI** (workshop di danza contemporanea, 12 e 13 dicembre).

Ancora una volta il Centro della danza di Rovereto punta al perfezionamento di giovani danzatori ma anche allo sviluppo e all'avvicinamento alla cultura della danza per coloro che desiderano muovere i primi passi in questo affascinante mondo.



Accanto a tutto ciò **CID Formazione e animazione territoriale** ha messo a punto il progetto **LAB'N'CO**, un workshop d'approfondimento alla scoperta di differenti approcci della tecnica contemporanea, attraverso 4 incontri di danza (il sabato: 21 novembre, 5 dicembre, 19 dicembre, 16 gennaio) condotti da giovani coreografi, protagonisti della nuova scena contemporanea italiana: Cristiano Cappello, Francesca Manfrini, Alice Zanoni, Elisa Darú.

Per iscrizioni e informazioni
cid@centrodelldanza.it
www.centrodelldanza.it
tel. 0464 431660



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta in Cooperazione tariffa ridotta (riduzione variabile dal 5% al 10%) su molti stage, laboratori e workshop



nella dimensione creativa e artistica; particolarmente feconde furono le discussioni con il cugino. “Stelio affrontava con forte carica emotiva le questioni da sempre oggetto della riflessione di pensatori, scienziati e artisti; partendo da se stesso, si faceva carico delle problematiche umane e del mondo intero e le viveva in maniera totalizzante. Questo era il suo dramma, ma era pure la sua grandezza e la premessa alla sua creatività. Peccato che la sua esistenza si sia conclusa troppo in fretta.”

“Pur alternando stati d'animo diversi che lo spingevano dall'esaltazione ottimistica ai più profondi abissi del travaglio esistenziale, Stelio aveva già chiaro di essere chiamato

Il padre Walter ricorda l'artista-pittore

Stelio Magnanini

Sono sopravvissuto a mio figlio che è mancato tragicamente nel 1990 a soli trent'anni, nello stesso anno in cui è mancata anche mia moglie Lucia; questa situazione ha sconvolto la mia vita ed è un dolore lacerante che mi porto dietro e che porterò con me.

Le passioni di Stelio erano la fotografia, il cinema e la pittura: fotografia e cinema sono stati oggetto di studio al DAMS dell'università di Bologna dove conseguì la laurea nel 1986; la pittura, dopo un avvio di sperimentazione, è entrata nella sua vita come un'esplosione che lo ha coinvolto completamente e dopo che è mancato ha impegnato anche me cercando in vari modi di dargli quella visibilità che ritengo meritasse.

Ho conservato gelosamente tutti i suoi lavori, alcuni sono stati esposti in diverse mostre, poi con l'aiuto di amici sono riuscito a realizzare un progetto a lungo pensato: un libro, con le riproduzioni di tutti lavori di Stelio, e la presentazione, ampia e articolata, scritta dal prof. Pasquale Bazzoli, sacerdote-filosofo e amico. Eccone alcune parti:

“Stelio Magnanini (1960-1990) ebbe accanto, nel suo processo di formazione e di crescita, la presenza e il punto di riferimento forti della madre Lucia, di professione insegnante, del padre, il poliedrico Walter, e del cugino paterno Renzo Magnanini (1920-2006) scultore e pittore affermato (grande artista emiliano, frequentò Soffici, Tosi, Scarpa, un maestro del '900) che lo stimolarono

La testimonianza di Walter Magnanini, raccolta da Giuseppe Ciaghi



a qualcosa di grande e, data la sua tenacia volitiva e la spiccata determinazione avrebbe raggiunto traguardi notevoli... “Egli riversò questa percezione tragica nell'arte: alcune sue opere, di primo acchito, possono turbare, incutere paura o disagio: il fruitore non si arresti alle prime reazioni, ma si liberi dai preconcetti, si metta in un atteggiamento contemplativo e si lasci pervadere dalla volontà di andare oltre l'apparenza e di arrivare ad un'autentica comprensione del vissuto dell'artista, fortemente condizionato dal suo tempo...”

“Se i pittori e gli artisti deformano la realtà, ciò significa che la realtà profonda è quella che essi ci mettono brutalmente sotto gli occhi, per farci riflettere e per invitarci a cambiare rotta. Non lavorano di fantasia, non creano ex novo ma, sollecitati dalla forza possente del daimon che li pervade, con la loro sensibilità leggono ciò che i sensi non sono in grado di cogliere e riproducono ciò che si mostra loro”.

Nel saggio del prof. Bazzoli sono molto interes-

santi gli accostamenti di percorso, vita e arte, messi in evidenza tra Stelio e altri artisti, in particolare Mark Rothko, Francis Bacon e Karl Plattner: un'analisi stupenda e coraggiosa, considerando le dimensioni dei personaggi coinvolti: anche questa è arte-cultura-avventura

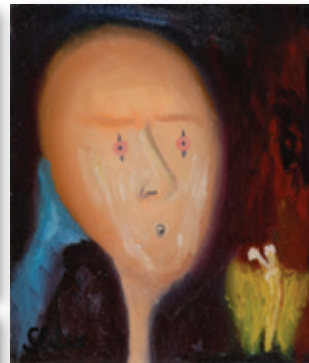
Nel libro c'è anche un contributo dell'artista-amico Romano Sandri: *“Con la pittura Stelio scopre improvvisamente, con stupore, il modo più coinvolgente per esprimere il proprio mondo con un linguaggio assoluto, libero e pieno. L'entusiasmo è un grande e potente motore, la pittura come idea, come vita; nel campo dell'esperienza artistica ciò che è appena nato è avvolgente e vitale, ma trasportato nelle vicende del quotidiano è permeato dal malessere esistenziale e le problematiche sorte nello scontro tra la realtà e le scelte ideali saranno delle nubi minacciose nel cielo della sua esistenza. ‘La pittura sarà la mia vita’, disse in occasione di una rassegna di artisti trentini nel 1988 a Spiazzo in Val Rendena. In quel momento la sua vita (artistica) era un crogiolo nel quale venivano raccolte tante informazioni che*

dopo essere state elaborate venivano tradotte sulla tela. Dopo le ricerche iniziali ancorate alla forma, ad un certo punto non è più questa che determina il quadro ma è il colore e la luce, alcune opere sono risolte magistralmente con poche tracce di colore, opere suggestive: la cifra stilistica di Stelio Magnanini. La fantasia è riuscire a vedere le cose quotidiane come straordinarie, ecco allora irrompere qualcosa che stravolge l'ordine: il linguaggio artistico, in bilico tra l'abisso interno e l'ignoto del mondo.

Anche i disegni di Stelio sembrano schizzi che hanno la funzione di fermare quel particolare momento con poche linee essenziali per dare corpo all'emozione, un diario per immagini, molto personale, dal quale traspare la poetica di Stelio con i suoi paesaggi interiori, le sue paure, l'ironia.

Con la sua libertà artistica ha potuto vivere e comunicare le emozioni più vere che forse nella vita di relazione gli era difficile manifestare.

Ringrazio il prof. Giuseppe Ciaghi per la cortesia e per la sua attenzione per le cose legate all'arte e alla cultura. Mi piace pensare che pur nella mia situazione, bloccato fisicamente e con difficoltà ad esprimermi chiaramente, abbia trovato spazio per questa testimonianza verso mio figlio Stelio. Naturalmente essendo ospite della Residenza per Anziani Abelardo Collini di Pinzolo, dove sono costantemente seguito e curato, ho anche avuto l'aiuto necessario.



Cambio di stagione Avanti tutta, sempre con un po' di movimento

La bella stagione è finita ma non per questo il movimento deve essere messo in un angolo, in attesa della prossima estate; anzi l'obiettivo che normalmente bisognerebbe avere è quello di muoversi, muoversi e ancora muoversi: all'aria aperta, in palestra ma anche a casa praticando esercizi semplici ma efficaci.

Ecco gli esercizi che vi proponiamo questo mese:

Esercizio 1

Posizione di partenza: schiena dritta, mani sulle gambe, piedi ben appoggiati al pavimento. (foto 1)

Movimento: dalla posizione di partenza portare le mani alle spalle (foto 2) e successivamente portarle verso l'alto (foto 3) cercando di allungare la schiena il più possibile (arti superiori vicini alle orecchie) e mantenendo la posizione qualche



secondo; tornare con le mani alle spalle (foto 2) e in seguito alla posizione di partenza (foto 1). Il movimento è lento e controllato, la respirazione naturale; eseguire 2 serie da 5 ripetizioni

(1 ripetizione = posizione di partenza - mani alle spalle - allungo verso l'alto - mani alle spalle - posizione di partenza)



Esercizio 2

Posizione di partenza: schiena dritta, mani alla nuca, piedi bene appoggiati al pavimento. (foto 4)

Movimento: dalla posizione di partenza aprire i gomiti cercando di avvicinare il più possibile le scapole e mantenendo la posizione qualche secondo - 8/10 sec. - (foto 5) e tornare alla posizione di partenza. Il movimento è lento e controllato, la respirazione naturale; eseguire 2 serie da 3 ripetizioni.



Cooperativa AM.I.C.A.

Canezza di Pergine Valsugana
www.amicacoop.net
tel. 0461.992177

stare in salute

Nel mese di novembre a Rovereto Gli incontri della Scuola di Ecologia Familiare

Inizia il 9 novembre il ciclo di 6 incontri dedicato alla Ecologia Familiare, promosso da ACAT Vallagarina e Montalbano, Servizio Alcolologia-Centro Antifumo Distretto Vallagarina. Il ciclo proseguirà poi il 10, 11, 16, 17 e 18 novembre 2015, sempre alle ore 18-20, presso Oratorio Rosmini, Rovereto. Nel corso (gratuito) si confronterà il sapere teorico degli esperti e il sapere esperienziale delle persone e delle famiglie in cambiamento.

Il corso propone l'approccio ecologico sociale alla multidimensionalità del disagio e della fragilità presenti nelle nostre comunità; durante gli incontri si parlerà di:

- "attaccamenti" (gioco, fumo, droghe, alcol, cibo, psicofarmaci, shopping, internet, ecc.);
- "perdite" (lutto, abbandono, perdita di lavoro, di sicurezza, di ruolo, di senso, di autostima);
- "fatica nella convivenza con" (malattie croniche, disagio psichico, disabilità, solitudine, diversità, disagi esistenziali, depressione, ansia, attacchi

di panico, conflitti non gestiti e violenza domestica, disturbi del comportamento alimentare, ecc.)

Il corso è aperto a persone, famiglie, operatori, cittadini, e a quanti fossero interessati ad approfondire l'approccio ecologico sociale, le tematiche del corso e la conoscenza delle reti dei Club alcolologici e dei Club di Ecologia Familiare presenti in Vallagarina.

Per iscrizioni:

Distretto sanitario,
tel. 0464 403611
(lun-ven 8.30-10.30),
oppure Acat Vallagarina,
tel. 392 0213511

I consigli dell'OMS

Lavarsi bene le mani per ridurre i rischi infettivi della metà

Sesso si dedica al lavaggio delle mani pochi secondi nella convinzione che ciò sia sufficiente ad averle pulite. Ma non è così. Le **mani** sono, infatti, un ricettacolo di **germi**: circa il 20% è rappresentato da microrganismi non patogeni, che risiedono normalmente sulla cute senza creare danni. A questi, però, possono aggiungersi virus e **batteri** che circolano nell'aria o con cui veniamo in contatto in diverse occasioni. Una corretta igiene delle mani è fondamentale, inoltre, per gli operatori sanitari perché riduce la diffusione delle infezioni ospedaliere.

L'**Organizzazione mondiale della sanità** e il Centro per il controllo delle malattie di Atlanta ha chiarito in sei punti quali sono le regole fondamentali per assicurarsi una corretta **igiene** delle mani e prevenire molte malattie.

Le sei regole per una corretta igiene delle mani

- Innanzitutto, è bene utilizzare sempre il **sapone** liquido per il lavaggio, e servirsi di acqua **corrente** che preferibilmente dev'essere **calda**.
- Il sapone va distribuito su entrambi i **palmi** delle mani e poi va strofinato bene per almeno **40-60 secondi** sul **dorso**, tra le **dita** e nello spazio al di sotto delle **unghie**, dove i germi vanno ad annidarsi più facilmente. Per rendere più piacevole l'operazione, si può insegnare ai bambini a cantare una **canzoncina** o una filastrocca che duri almeno un minuto.
- Finita l'insaponatura, le mani vanno **risciacquate** abbondantemente sotto l'acqua del rubinetto.



- Per l'asciugatura, è meglio ricorrere ad asciugamani di carta usa e getta o ai classici dispositivi che rilasciano aria calda. In alternativa si può ricorrere a un proprio **asciugamano**, rigorosamente personale e pulito, da tenere in borsa.
- Una volta pulite, le **mani non devono toccare rubinetti e maniglie**. Per chiudere il getto dell'acqua, servirsi di una salviettina di carta da gettare subito nella spazzatura.
- Per evitare che alcuni tipi di sapone troppo aggressivi irritino la pelle, è bene ricorrere a una crema o a una lozione **idratante**, specie se si devono lavare le mani molto spesso. (www.consumatori.e-coop.it)



Autunno alle Terme di Sale

HALOBENESSERE: i benefici del salgemma

■ L'Halobenessere assicura benefici nel trattamento di **sinusite, bronchite, asma, raffreddore, di psoriasi e dermatiti e per gli stati di stress e affaticamento emotivo**

Anche in Italia si sta sempre più diffondendo l'Halobenessere, un sistema naturale coadiuvante nel trattamento di molti disturbi respiratori (dalla rinite all'asma) e di diversi problemi dermatologici e allergici. Proviene dall'Est Europa, dove, fin dall'antichità, studiosi ne hanno dimostrato l'efficacia, tanto da essere, in questi paesi, riconosciuto come trattamento medico sanitario.

Di per sé è un trattamento molto semplice, costituito dalla permanenza di un soggetto sano e non in un

ambiente ricco di salgemma per un periodo limitato e ripetuto nel tempo.

Il salgemma, o halite, è cloruro di sodio puro, da non confondere con il comune sale marino; ha un aspetto cristallino, è infatti la parte più pregiata del sale, creatasi nel sottosuolo dall'evaporazione di masse d'acqua salate, quelle dei mari antichi e incontaminati di cinque milioni di anni fa.

TUTTI I BENEFICI

L'halobenessere (dal greco *halos*, cioè sale) fonda la sua efficacia su due fattori: il clima ed il microclima.

Tutto quello che bisogna fare è sdraiarsi tranquillamente nella stanza per circa 45 minuti e respirare l'aria ionizzata di cloruro di sodio, un sale puro di miniera chiamato salgemma, privo di iodio, e pertanto adatto a tut-

ti, anche a chi, come i soggetti ipertiroidei, non sono compatibili con questo elemento. **Gli studi medici dimostrano che i maggiori benefici si hanno nel trattamento delle problematiche a carico dell'apparato respiratorio** (come asma, catarro, raffreddore, sinusite, bronchiti), ma **allevia anche il senso di fatica** (grazie all'aumento della circolazione sanguigna), **favorisce l'azione drenante decongestionante e antibatterica nei confronti di diversi problemi dermatologici** (come psoriasi e dermatiti), ed è adatta anche a chi sta già bene e desidera innalzare le difese immunitarie. **L'halobenessere è inoltre particolarmente indicata per gli stati di stress e affaticamento emotivo.**

PER OGNI ETÀ

Le Terme di Sale sono dunque ambienti confortevoli in cui godere in pace e tranquillità i benefici effetti dell'halobenessere; luoghi perfetti anche per i bambini, per i quali l'ingresso è gratuito fino ai 10 anni, naturalmente accompagnati da un adulto.

Le Terme di Sale sono infatti adatte a tutte le età, dalla primissima infanzia agli anziani, e per ogni categoria di persone, dalle donne in gravidanza ai malati cronici. Nelle ampie stanze della struttura, con pareti e pavimenti ricoperti di sale, si accede vestiti con un abbigliamento comodo e senza scarpe, ma con il monouso fornito dallo stesso centro.

HABITAT E CLIMA IDEALI

È il metodo esclusivo di lavorazione durante la fase di costruzione della stanza che permette la creazione dell'habitat ideale dove è possibile riprodurre il clima delle miniere, con un'umidità dal 45 al 55% e la temperatura che oscilla dai 18° ai 24° senza riscaldamento o aria condizionata ma semplicemente per coibentazione, esattamente come nelle grotte.

La ionizzazione viene indotta con l'halogeneratore, un apparecchio elettromeccanico certificato di ultima generazione, che attraverso la ventilazione del puro salgemma, contribuisce ad una forte ionizzazione dell'habitat.

E così pur entrando vestiti nelle Terme, si respira con il naso e con la bocca, ma anche attraverso la pelle, che a fine seduta, anche se ricoperta da stoffa, saprà di sale.

Le Terme di Sale vi aspettano a:

Agordo (Bl), via Insurrezione 4, tel. 0437 646321
Bolognaro d'Arco (Tn), via Stazione 6, tel. 366 3143323
Cadine, via Coltura 11, tel. 0461 866190 / 331 2830419
Cembra, v.le IV Novembre 13, tel. 0461 682133
Moena, Piazz de Ramon 60, tel. 366 9348740
Pergine Valsugana (Tn), via Fabio Filzi 4/C, tel. 345 9806963
Rovereto (Tn), v.le del Lavoro 18, tel. 0464 486999 / 340 7562810
Sedico, via Belluno 72, tel. 0437 1841761



Carta In Cooperazione

I soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto allo **sconto del 20%** sugli ingressi singoli ed anche sulle formule di abbonamento. La convenzione è valida per due persone.



**Ricette,
bottiglie e libri**

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Rape, patate, funghi e fagioli Sapori d'autunno

**Gustosi e salutari, ecco i piatti
per assaporare gli ortaggi di stagione**

versate entrambi in una casseruola e fateli stufare con l'olio per alcuni minuti. Tagliate le rape a spicchietti; pulite i funghi e tagliateli a dadini; uniteli al soffritto con il brodo caldo, aggiungete l'alloro e il pepe, portate a ebollizione; versate le rape e cuocete per altri 20 minuti; aggiustate di sale e pepe.

PURÈ SAPORITO di rape e patate

Per 4 persone: 1 kg di rape, 1,5 kg di patate a pasta gialla, 4 cucchiaini di olio d'oliva ev, 4 spicchi d'aglio, sale.



Lessate le rape in acqua salata, scolatele al dente e tagliatele a tocchetti. Lessate le patate in acqua salata, spellatele e schiacciatele. In un tegame fate soffriggere l'aglio schiacciato con un filo d'olio, poi eliminatelo; aggiungete le rape e le patate, mescolate bene, salate, spegnete il fuoco e servite caldo.

RISOTTO CON RAPE ROSSE e gorgonzola

Per 4 persone: 320 g di riso Arborio o Vialone nano, 150 g di Gorgonzola dolce, 5 cucchiaini di panna o latte, 3 rape rosse lessate, 1 scalogno, 1 l di brodo vegetale, 1/2



bicchiere vino bianco, 2 cucchiaini di grana, 4 cucchiaini di olio d'oliva ev, 30 g di burro.

In una casseruola larga e bassa rosolate per qualche minuto lo scalogno tritato con l'olio, aggiungete il riso e fatelo tostare a fiamma moderata per 2 minuti, mescolando con un cucchiaino di legno, sfumate con vino bianco e lasciate evaporare; proseguite la cottura del risotto aggiungendo, un po' alla volta, il brodo bollente, mescolando di tanto in tanto. A parte sciogliete il gorgonzola con la panna; frullate le rape con poca acqua per ottenere una purea omogenea; a metà cottura aggiungete al risotto la rapa frullata e parte della crema di gorgonzola continuando a mescolare. A cottura ultimata togliete la casseruola dal fuoco, unite il burro, il grana grattugiato e a piacere il pepe; servite con la crema di gorgonzola rimasta.

POLENTA CON RAGÙ di porcini e borlotti

Per 4 persone: 1/2 kg di farina di mais bramata, olio d'oliva ev, sale grosso; per il ragù: 200 g di fagioli borlotti e rossi secchi (o già cotti), 100 g di funghi porcini secchi, 250 g

di pomodori maturi e sodi, 1/2 cipolla, 1 carota, 1/2 costa di sedano, 1 spicchio d'aglio, olio d'oliva ev, basilico, prezzemolo, sale e pepe.

Ammollate i funghi in acqua per 1 ora; cuocete i borlotti per 50 minuti in acqua, salate a fine cottura per non indurire il legume; lavate la carota e il sedano e tritateli; tritate anche il basilico e il prezzemolo; incidete i pomodori con un taglio a croce e scottateli in acqua bollente; scolateli, fateli raffreddare, spellateli e privateli della pelle e dei semi. In una padella rosolate la cipolla con l'olio e le altre verdure (carota, sedano, aglio, basilico, prezzemolo) e i funghi scolati e tritati. Unite i fagioli scolati, i pomodori a pezzetti, sale e pepe; continuate a cuocere per 30 minuti a fuoco basso; aggiungete



te se necessario un po' d'acqua e a fine cottura togliete l'aglio. Per la polenta, portate a bollire 2 l di acqua salata; unite olio d'oliva e poco alla volta la farina, mescolate; dopo circa 40 minuti la polenta inizierà a staccarsi dai bordi della pentola, cuocete ancora per 10-15 minuti; versate la polenta su un tagliere e condite con il ragù vegetale. (ricette e foto tratte da Fiorfiore in Cucina, 11/2014)

ZUPPA DI RAPE e funghi porcini

Per 4 persone: 1/2 kg di rape bianche, 200 g di funghi porcini, 200 g di porro, 300 g di patate, 800 ml di brodo vegetale, 1 foglia alloro, 2 grani pepe nero, 4 cucchiaini olio extravergine oliva, sale e pepe.

Affettate il porro a rondelle sottili e tagliate le patate a dadini,



La fine dell'autunno è la stagione della rapa, un ortaggio antico oggi un po' dimenticato, ma un tempo molto diffuso. In Trentino si distingue la Rapa di Bondo (Valli Giudicarie): simile a un cilindro, lungo 15-18 cm, ristretto e conico verso il basso, col diametro di 10-18 cm, ha la parte superiore

La Rapa di Bondo nasce soltanto dal seme di Bondo e grazie al clima, al tipo di terreno favorevole a questa coltura, alle tecniche tradizionali di coltivazione e di conservazione. È una rapa dal sapore singolare, agro e dolce al tempo stesso, adatto ad accompagnare carni suine, formaggi, selvaggina e salumi; Rapy è ottima lessata e condita con un po' d'olio extravergine di oliva e limone, oppure cruda, come le carote, o nell'insalata, o in purea, o nelle minestre e nelle zuppe

Vendita esclusiva nei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina

Arriva Rapy, la Rapa di Bondo

La Rapa di Bondo si chiama Rapy ed ha caratteristiche inconfondibili che la rendono molto versatile in cucina e preziosa per la nostra alimentazione



di verdure; ma si può anche gratinare al forno, o friggere, come le patate.

La Rapa di Bondo è molto ricca di acqua e fibre: è diuretica, depurativa e disintossicante, una sorta di "spazzino" del sangue, ricca di preziosi minerali (ferro, acido folico, calcio, fosforo, rame e zinco) e di vitamine C e B, che contrastano l'invecchiamento; infine è ipocalorica (18 cal/100g), perfetta per le diete dimagranti o per chi vuol tenersi in forma.

Rapy, la Rapa di Bondo, è in vendita esclusivamente nei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina, e si può assaggiare, in questo

verde chiaro, che sfuma poi nel violetto, a seconda della maturazione, e diventa bianco nella parte inferiore.

periodo di novembre e dicembre, nelle zone di Tione e Cimago dove gli albergatori locali hanno messo a punto un menu

che predilige e valorizza le produzioni tipiche locali, come appunto la Rapa di Bondo, la polenta, il salmerino, la spressa.

La Rapa di Bondo è inoltre l'ingrediente che rende tanto speciale la Ciuiga, il salume davvero unico (diventato presidio Slowfood) al quale San Lorenzo in Banale dedica una Sagra che riscuote, anno dopo anno, sempre più successo. Fu nella seconda metà dell'800 che un macellaio di San Lorenzo in Banale per offrire un buon prodotto, ma con un prezzo accessibile a tutti, ebbe l'idea di mescolare alla carne quella saporita rapa bianca, abbondante proprio durante l'autunno: nacque così la ciuiga.

30, 31 ottobre e 1 novembre 2015

La Sagra della ciuiga

San Lorenzo in Banale, uno dei borghi più belli d'Italia, ai piedi delle Dolomiti di Brenta, è pronto ad inaugurare la 14° edizione della sagra dedicata al suo prodotto più noto e caratteristico: la ciuiga (presidio Slow Food), salume con le rape dal sapore particolare e intenso.

Organizzata da Pro Loco e Comune di San Lorenzo Dorsino, la Sagra offre tre giorni di eventi che vedono le corti, i vicoli, le cantine di San Lorenzo trasformarsi in palcoscenico per esibizioni, stand gastronomici, concerti e degustazioni.

Sorprendenti i menu a tema proposti dai ristoranti del borgo, che propongono abbinamenti golosi in cui la ciuiga sposa gli altri prodotti tipici trentini: s'inizia venerdì 30, con la Cena di Gala per la Ciuiga, con lo chef Diego Rigotti.

Per info e prenotazioni: www.visitacomano.it/it/sagra-della-ciuiga

TRENTINO
30-31 OTTOBRE
1 NOVEMBRE 2015
COMUNE DI
SAN LORENZO DORSINO
San Lorenzo in Banale - Frazione Berghi
XIV EDIZIONE

Con il patrocinio del Comune di San Lorenzo Dorsino

Pro Loco SAN LORENZO IN BANALE

Presidio Slow Food



Soffro spesso di stipsi intestinale, che ho cercato di combattere con vari tipi di rimedi naturali, quali frutta e verdure cotte, tisane di erbe lassative ecc., ma sempre con risultati poco soddisfacenti. Di recente ho sentito parlare di preparati a base di senna, una pianta che non conosco e di cui vi chiedo notizie. Vi saluto e ringrazio.
V. T. (Caldonazzo)

Sono numerose, in verità, le persone affette dal suo stesso disturbo, per il quale vorrebbero trovare un rimedio senza dover necessariamente ricorrere a preparati della chimica farmaceutica. Uno dei rimedi naturali più efficaci per combattere la stitichezza è effettivamente costituito dalla senna (o sena), in particolare dalla specie *Cassia angustifolia*, una pianta originaria dell'Arabia e della Somalia, coltivata nell'India meridionale e introdotta in fitoterapia dai medici arabi.

Questi ultimi la utilizzavano a scopo terapeutico già dal IX o X secolo, ma la massima popolarità della pianta fu raggiunta nell'Inghilterra vittoriana. **La senna appartiene al genere *Cassia*, comprendente circa 600 specie di alberi, arbusti e piante erbacee, e alla grande famiglia delle Leguminose;** più precisamente al gruppo (o sottofamiglia) delle Cesalpiniacee, lo stesso del tamarindo, del carrubo, dell'albero di Giuda ecc.

Molte di queste specie, diffuse allo stato spontaneo nei Tropici e nelle zone temperato-calde (esclusa l'Europa), trovano impiego in farmacologia perché hanno effettivamente importanti proprietà terapeutiche.

Le foglie di queste piante sono paripennate, semplici o composte, dotate di stipole, cioè appendici alla base della foglia, come minuscole foglioline, spesso trasformate in spine. Ma sono i fiori a distinguere questa famiglia dalle altre Leguminose. Essi, perlopiù gialli, sono disposti in racemi o pannocchie ascellari o terminali, hanno cinque sepali e cinque

petali quasi uguali. Gli stami sono di solito dieci, con filamenti liberi.

I frutti (baccelli), provvisti di molti semi, sono appiattiti o cilindrici e suddivisi da falsi setti. Non tutti i baccelli si aprono quando maturano.

Il lassativo senna (o sena) è prodotto su scala commerciale soprattutto con l'utilizzo delle foglie o dei baccelli essiccati di due piante: *Cassia acutifolia* ("senna di Alessandria"), un arbusto perenne ori-

antrachinone, un composto organico giallo e cristallino, utilizzato spesso nell'industria dei coloranti, però a scopo terapeutico si utilizzano le foglioline.

Queste vengono consumate in quantità rilevante perché entrano in numerosi preparati lassativi e purgativi, la cui **"drastica" efficacia** è dovuta soprattutto alla presenza di emodina e di glucosidi affini.

Per quel che riguarda le preparazioni e le prescrizioni, sia che si tratti di infusi casalinghi, sia di prodotti farmaceutici quali

Rimedi naturali

La soluzione della senna

Usata a scopo terapeutico già dal IX-X secolo, e nota per la sua "drastica" efficacia contro la stipsi già dal 1800, la senna va utilizzata previa indicazione del medico

di Iris Fontanari



Prima di assumere un lassativo, e per quel che riguarda le preparazioni e le prescrizioni (infusi casalinghi o prodotti farmaceutici quali l'estratto fluido, la tintura e lo sciroppo), si consiglia di rivolgersi sempre al medico e al fitoterapista, che sapranno indicare, nel modo più adeguato, il giusto dosaggio.

ginario di alcune regioni dell'Africa settentrionale, dove è largamente coltivato su terreni poveri e argillosi, e *Cassia angustifolia* (di cui sopra), nota anche come "senna della Mecca" nei suoi Paesi di origine.

Quest'ultima, ossia la specie da noi presa in considerazione, è un suffrutice, cioè una pianta perenne con fusto legnoso solo alla base, di circa mezzo metro d'altezza con foglie pennate e grappoli di fiori gialli.

Alla fine dell'estate si raccolgono i rami che vengono fatti essiccare al sole. Si separano le foglioline dai legumi: sia le une che gli altri contengono

l'estratto fluido, la tintura e lo sciroppo, **si consiglia di rivolgersi sempre al medico e al fitoterapista, che sapranno indicare, nel modo più adeguato, il giusto dosaggio.**

In Italia cresce spontanea nei boschi di rovere e di castagno, su pendii rocciosi e cespugliosi fin poco oltre i 1000, la colutea (*Colutea arborescens*), una leguminosa sconosciuta nell'antichità, chiamata comunemente falsa senna, vescicaria o **senna dei poveri**.

Si tratta di un bell'arbusto ornamentale, vigoroso e alto fino a 4 metri, con foglie imparipennate e fiori gialli o arancione, disposti in racemi penduli e con baccelli che, maturando, da verdi diventano rossastri, si gonfiano d'aria come una vescica e scoppiano quando vengono stretti fra le dita.

Questa pianta è dotata di un forte potere lassativo, proprio come la vera senna, e pertanto sia le foglie che i semi sono **da usare solo secondo prescrizione medica**.

Le tisane a base di colutea sono disgustose da bere per la loro amarezza ed anche perché emanano un odore nauseabondo. Per evitare questi inconvenienti è opportuno utilizzare l'estratto oppure la polvere dei semi mescolata con il miele.

L'olio di chi ama l'olio.



Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre l'Oleificio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore e il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico e un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA L'olio più prezioso, per i veri intenditori. È conservato in bottiglia scura per proteggere profumo e gusto.

BARDO È l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso ricca di sapore.

OLEIFICIO VIOLA & C.

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299 / e-mail info@oleificioviola.com / Internet www.oleificioviola.com



Genuina come noi.



Mozzarella Brimi.
L'unica con latte cento per cento Alto Adige,
per un sapore tutto da provare.



www.brimi.it



OpzioneZero

SE PASSI A COOPVOCE PARLI CON TUTTI A ZERO CENT AL MINUTO

Promozione valida per chi porta il numero in
CoopVoce dal 15 Ottobre al 18 Novembre 2015

- ▶ Ogni chiamata costa solo e sempre 12 Cent
- ▶ Il costo della chiamata è lo stesso qualunque sia la durata
- ▶ Per sempre
- ▶ **IN PIÙ*** puoi attivare "Web 1 Giga Senza Limiti" a 4€ al mese

Per tutti i dettagli sulla promozione e sull'offerta
CoopVoce consulta il materiale a punto vendita

coop voce

Comunicare è semplice.



Scopri le offerte CoopVoce su
www.coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4 • CALDONAZZO Via Marconi, 28 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperì, 2 • MALÈ Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Preaton, 26 • PERGINE Piazza Gavazzi, 6 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Piazzale Mimosa • ROVERETO Millenium Center - Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31 - P.zza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TIONE DI TRENTO Via F. Filzi, 16 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Big Center - P.zza G.Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solferi, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Madonna Bianca - Via C.Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - P.zza Lodron, 28 • TUIENNO P.zza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11

più convenienza al socio



PRENOTAZIONE

DALL'1 AL 30 NOVEMBRE 2015

CONSEGNA DAL 7 AL 31 DICEMBRE 2015

nr.
284

KIT COMPLETO GASATORE D'ACQUA SODASTREAM JET

Composto da:

- gasatore
- 1 bottiglia
- bombola CO₂

Solo per i Soci

49,90 €



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita / Fc ove è stato effettuato l'acquisto.

più convenienza al socio



OFFERTA

DAL 16 AL 30 NOVEMBRE 2015

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA

6x250 g
6,60 € al kg

Solo per i Soci

9,90 €



PRENOTAZIONE

FINO AL 23 NOVEMBRE 2015

CONSEGNA DALL'1 AL 31 DICEMBRE 2015

nr.
255

CESTO MULTIUSO CON PRODOTTI NATALIZI

Per riporre la biancheria,
le riviste o i vostri oggetti.
Cesto rettangolare in bambù
con maniglie, foderato.
Dimensioni: cm 53x35x22h

Solo per i Soci

49,90 €



- Pandoro Bauli incarto a mano g 750
- Bottiglia spumante Gran Reale Gancia ml 750
- Bottiglia vino Cabernet Moranera ml 750
- Scatola cotechino cotto Bellucci g 250

- Sacchetto lenticchie Tenuta del Cervo g 200
- Confezione Pasta I Gigli Dalla Costa g 200
- Crema di funghi porcini L'oro della Montagna ml 150
- Busta Misto funghi con Porcini L'oro della Montagna g 20

- Bag caramelle Delizie di Bosco Feletti g 100
- Confezione cantucci al cioccolato Vergani g 100
- Tavoletta di cioccolato extra fondente Motta g 100
- Sacchetto boules al cioccolato Motta g 85



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita /Fc ove è stato effettuato l'acquisto.

più convenienza al socio



OFFERTA

DALL' 1 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2015

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

Kiamami Valentina

PROGETTO BAGNO



SPECCHIO DALLAS

60x60 cm

60x90 cm

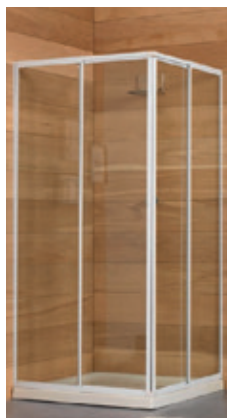
Solo per i Soci
anziché € 169,00

139,00 €

Solo per i Soci
anziché € 199,00

165,00 €

BOX DOCCIA MODELLO ERICE



regolabile cm 70 - 80

Solo per i Soci

anziché € 165,00

129,00 €



BOX DOCCIA SEMICIRCOLARE MODELLO GIADA

90x90x185 H cm

Solo per i Soci

anziché € 214,00

169,00 €

80x80x185 H cm

Solo per i Soci

anziché € 209,00

169,00 €

MOBILE BAGNO MODELLO PERLA PROMENADE



Solo per i Soci

anziché € 329,00

299,00 €



MOBILE BAGNO MODELLO FIEMME

Solo per i Soci

anziché € 429,00

349,00 €

I prezzi sono comprensivi di trasporto e consegna tramite corriere direttamente all'indirizzo del cliente, montaggio escluso. Verifica le modalità di consegna sul modulo d'ordine. ASSISTENZA POST VENDITA DITTA KV STORE 0465 940355 - info@kvstore.it

STUFA INFRAROSSI CAMPINGAZ IR5000

Solo per i Soci

anziché € 150,00

129,90 €



TERMOVENTILATORE BAGNO TOUCH

Solo per i Soci

anziché € 119,00

99,00 €



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita /Fc ove è stato effettuato l'acquisto.

più convenienza al socio



OFFERTA

DAL 2 NOVEMBRE 2015 AL 31 GENNAIO 2016

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

SPAZZANEVE ELETTRICO ALPINA AS 31 E



- Motore: elettrico 1100W / 230V
- Larghezza operativa: 31 cm
- Altezza collettore: 23 cm
- Peso netto: 6,5 kg
- Manubrio: telescopico
- Impugnatura: regolabile
- Facile da riporre
- Nessun olio - formula "plug&play"



Solo per i Soci
anziché € 99,90
89,90 €

SPAZZANEVE A SCOPPIO ALPINA AS 62



- Spazzaneve ad elevata capacità operativa
- Motore: GGP SM 70
- Potenza: 212 cc
- Sistema di avvio: elettrico 230 V e manuale a strappo
- Larghezza operativa: 62 cm
- Altezza collettore: 50 cm
- Trasmissione/marce: 5 avanti / 2 retro
- Ruote: 13"
- Turbina: Ø 24 cm / dentata
- Rotazione: getto 190°
- Presa: "One Hand"



Solo per i Soci
anziché € 849,00
799,00 €

OFFERTA

FINO AL 29 FEBBRAIO 2016

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

STUFE A PELLETTA



CIES
10 kw
ecoFOREST
Solo per i Soci
anziché € 2.989,00
2.329,00 €



NEW VIGO II
9,5 kw
ecoFOREST
Solo per i Soci
anziché € 2.509,00
1.949,00 €



VIGO DIAMANTE
9,5 kw
ecoFOREST
Solo per i Soci
anziché € 2.109,00
1.549,00 €



ATENAS
14 kw
ecoFOREST
Solo per i Soci
anziché € 3.590,00
2.749,00 €



PARIS
10 kw
ecoFOREST
Solo per i Soci
anziché € 3.419,00
2.629,00 €



PETRA SERPENTINO
9 kw
EVA CALÒR
Solo per i Soci
anziché € 1.990,00
1.359,00 €



OSSIDIANA
6,5 kw
FlaminioFire
Solo per i Soci
anziché € 2.399,00
1.639,00 €

STUFE A LEGNA THORMA



ANDORRA GRIGIO
3,8-11,2 kw
Solo per i Soci
anziché € 1.590,00
1.349,00 €



NANCY II
3,5-10,5 kw
Solo per i Soci
anziché € 949,00
799,00 €

ASSISTENZA TEL. 0461 823575



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita / Fc ove è stato effettuato l'acquisto.

più convenienza al socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2015

CONSEGNA DAL 7 AL 12 DICEMBRE 2015

COMPLETO COPRIPIUMINO 2 PIAZZE RASO PLATINUM COGAL

- Tessuto in raso satin di cotone pettinato
- Misure: lenzuolo sotto con angoli cm 180x200; sacco cm 250x200; 2 federe cm 50x80
- Prodotto in Italia



Solo per i Soci

95,90 €



DISEGNO
7425
ROSA

nr.
256



DISEGNO
7425
AZZURRO

nr.
257



DISEGNO
8957
ROSA

nr.
258



DISEGNO
8957
BEIGE

nr.
259

COORDINATI DISNEY CALEFFI

- Stampa digitale
- Tessuto 100% cotone
- In box regalo esclusivo

PARURE COPRIPIUMINO

- 1 piazza
- Sacco cm 155x200
- Federa cm 50x80

FROZEN
ELEGANCE

nr.
260



SET 2 ASCIUGAMANI

- cm 40x80
- spugna di cotone idrofilo

nr.
261



SPIDERMAN
BROADWAY

nr.
263



nr.
264



MINNIE
LOVE

nr.
266



nr.
267



SCALDOTTO

- cm 130x170
- imbottitura Sofy® in fibra di poliestere anallergica

nr.
262



nr.
265



nr.
268



Solo per i Soci

49,90 €

Solo per i Soci

12,90 €

Solo per i Soci

39,90 €

SCALDOTTO CALEFFI



Solo per i Soci

35,90 €

- Scaldotto classic smerigliato
- Imbottitura in fibra di poliestere anallergica
- Dimensioni: cm 130x170

FANTASIA KASMIR BLU

nr. **269**



FANTASIA TASMANIA NERO

nr. **271**



FANTASIA KASMIR CORALLO

nr. **270**



FANTASIA TASMANIA CORALLO

nr. **272**



nr. **273**

AROMA DIFFUSORE BIANCO SOEHNLE 68064

Solo per i Soci

39,90 €



- Raffinata nebulizzazione a ultrasuoni per una distribuzione ottimale del profumo
- Cambio di colore LED grazie alla funzione Colour Stop
- Vetro opaco per una luce piacevole e benefica
- Spegnimento automatico
- Tempo di diffusione dell'aroma: a seconda della ricarica fino a ca.6 ore
- Serbatoio dell'acqua integrato con 100 ml di capienza
- Certificato GS
- Dimensioni: cm ø 15 x 13,5 h

nr. **274**

MIXER MOULINEX INFINY FORCE DD866A

Solo per i Soci

79,90 €



- Potenza 750 W
- 4 lame
- 20 velocità variabili + tasto turbo
- Corpo Ruby Silver premium metallizzato
- Piede mixer in acciaio inox
- Impugnatura ergonomica soft touch
- Tasto espulsione piede
- Dispositivo di sicurezza
- Cavo pivotante
- Avvolgicavo
- Accessori:
 - accessorio salse Freddo Express
 - tritatutto da ml 500
 - frusta filo
 - bicchiere graduato da 800 ml

nr. **275**

PENTOLA A PRESSIONE CLIPSO' + PRECISION 6 LT LAGOSTINA

- In acciaio inox 18/10
- Sistema Eco Energy System: acceleratore di cottura con l'esclusiva valvola che rilascia subito fino all'85% di aria riducendo i tempi di cottura
- Sistema Ecodose: dosatore che indica l'esatta quantità di liquidi per ogni ricetta
- Sistema Eco timer: rileva automaticamente l'inizio e la fine della cottura, aiutando a risparmiare tempo ed energia
- Innovativo sistema di apertura e chiusura senza sforzo e con una sola mano
- Doppia modalità di cottura:
 - posizione 1 per verdure e alimenti delicati
 - posizione 2 per carne, pesce e alimenti surgelati
- Pratici manici pieghevoli salvaspazio
- Fondo Lagoplan®



Solo per i Soci

115,00 €

nr. **276**

BATTERIA PENTOLE ANTIADERENTI UBIQUA 5 PEZZI TOGNANA



- Composizione:
 - 1 padella 1 manico cm 24
 - 1 padella 1 manico cm 28
 - 1 casseruola 2 manici cm 24
 - 1 bisticchiera cm 25x34
 - 1 coperchio cm ø 24
- Adatta a tutti i tipi di piani cottura, induzione compresa
- Struttura in alluminio pressofuso che consente al calore di propagarsi in maniera uniforme dal fondo fino al bordo, assicurando una perfetta cottura
- Rivestimento interno minerale marmorizzato antiaderente Greblon 5 strati, rinforzato con particelle di silicio e privo di PFOA
- Manici ergonomici in soft-touch
- Coperchio in vetro temperato con pomolo in soft-touch salvaspazio

Solo per i Soci

68,90 €

nr. **277**

BRAUN VENUS LUCE PULSATA

Solo per i Soci

219,00 €

Sistema IPL luce pulsata con:

- sensore integrato di tonalità della pelle per misurare l'intensità e garantire un trattamento sicuro per la pelle
- gel attivatore: permette di trasmettere l'impulso di luce ai peli in maniera più efficace e di tenere traccia delle aree già trattate
- l'onda quadrata trasmette in modo controllato il giusto livello di energia (impulso di luce)
- aree del corpo idonee al trattamento: gambe, ascelle, braccia, zona bikini, viso, collo, schiena, addome



nr. **278**

FERRO STIRO EVERLAST ROWENTA DW7110

- Ferro da stiro a vapore
- Potenza 2700 W
- Piastra Microsteam Inox Laser 400 micro-fori vapore
- Punta alta precisione
- Vapore variabile 0-40 g/min
- Supervapore 200 g/min per le pieghe più ostinate
- Vapore verticale
- Sistema anticalcare Protect & Clean per raccogliere il calcare direttamente dalla piastra
- Self-clean
- Antigoccia
- Spray
- Capacità serbatoio ml 375
- Impugnatura comfort



Solo per i Soci

89,90 €

più convenienza al socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2015

CONSEGNA DAL 7 AL 12 DICEMBRE 2015

nr. 279 **ALTOPARLANTE AMPLIFICATO KARAOKE TREVÌ XF500**

- Potenza totale 25 W max
- Riproduttore file MP3 integrato
- Ingressi diretti per memorie flash USB e SD
- Ingresso AUX IN stereo Jack 3,5 mm
- Ingresso microfono
- Radio FM con Auto Memory
- Display LED rossi
- Controlli: volume master, toni alti e bassi volume microfono con funzione Karaoke, Echo microfono
- Speaker 6,5" coassiale ad alte prestazioni
- Funzione Bluetooth® (smartphone, tablet, pc)
- Microfono dinamico con cavo standard in dotazione
- Alimentazione AC 230V-50Hz con alimentatore esterno DC 15V/2A
- Batteria interna ricaricabile 15V 2,6A
- Dimensioni: cm 24,5x21x29 h
- Peso: kg 6



Solo per i Soci

95,90 €

nr. 280 **SISTEMA STEREO GIRADISCHI CD TREVÌ NERO TT1065E**

- Lettore dischi in vinile a 33 e 45 giri
- Lettore CD/CD-MP3
- Lettore file su SD Card e USB
- Funzione Encoding: permette di registrare direttamente da giradischi e CD in formato MP3 su supporto USB/SD Card
- Sintonizzatore analogico FM Stereo
- LCD Display alfanumerico con retroilluminazione blue
- Presa cuffie
- Telecomando
- Alimentazione rete AC 230V-50Hz
- Dimensioni: cm 32x34x17 h



Solo per i Soci

109,00 €

nr. 281 **STAZIONE METEO TREVÌ ME 3135 RC**

- Grande display a colori LCD da 12 cm di diagonale
- Orologio radiocontrollato 12/24h
- Barometro hPa con indicazione digitale della pressione atmosferica
- Indicazione ad icone della previsione meteo/fase lunare
- Termometro digitale interno/esterno in gradi °C/°F
- Sveglia con suoneria programmabile
- Calendario giorno/mese
- Posizionabile a tavolo o appendibile a parete
- Alimentazione unità principale: 3 batterie AAA alimentatore DC 4,5 V 230V 50Hz in dotazione per illuminazione continua
- Dimensioni: cm 16x3x13,5 h



Solo per i Soci

38,90 €

nr. 282 **ATTREZZO MULTIFUNZIONE ABTOWER TURN**



Solo per i Soci

59,90 €

nr. 283 **PANCA-POWER BENCH 221313**

- Attrezzo per allenamento degli addominali e dei muscoli del dorso, oltre che di braccia e gambe
- Posizionabile rapidamente nelle diverse mobilità
- Schienale imbottito e prese rivestite in morbida gomma
- Peso massimo utente: kg 100
- Esercizi:
 - addominali senza carico in tre differenti posizioni
 - flessioni per braccia e pettorali
 - estensione della gambe per tonificare i muscoli delle cosce
 - piegamenti delle gambe per i muscoli posteriori, cosce e glutei
 - trazioni con gli elastici per potenziare le braccia
 - torsione e piegamenti in avanti per fianchi e girovita
 - estensione delle gambe con resistenza



Solo per i Soci

69,00 €

- Ideale per esercitare i muscoli addominali dorsali e in particolare quelli obliqui grazie al movimento rotante della seduta ed al movimento assistito dello schienale
- Lo schienale accompagna i movimenti di salita e discesa della schiena, riducendo lo sforzo
- Struttura leggera e resistente
- Con morbide imbottiture in spugna
- Cuscinetti rotanti
- Inclinazione assistita e graduale
- Regolazione schienale a 3 livelli
- Maniglie e rulli rivestiti in gomma
- Seduta imbottita, rotante 90°
- Richiudibile, salvaspazio
- Peso massimo utente: kg 110



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita / Fc ove è stato effettuato l'acquisto.

più convenienza al socio



OFFERTA

DAL 16 NOVEMBRE 2015 AL 29 GENNAIO 2016

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

CIASPOLE DA NEVE



- Ottimo galleggiamento sulla neve
- Fascia con doppio cricchetto per la sistemazione e centratura di tutte le scarpe
- Base ciaspola in propilene
- Paletta - talloniera - meccanismo alzo: tutti in nylon 6/6 con elastomero
- Doppia dentatura longitudinale inferiore per massima aderenza su terreno obliquo
- Sacca portaciaspole inclusa

MODELLO UOMO:
Colori royal - antracite

MODELLO JUNIOR/DONNA:
Colori rosso - verde

MODELLO BIMBO:
Colore rosso

NOVITA

Solo per i Soci

84,90 €

Solo per i Soci

82,90 €

Solo per i Soci

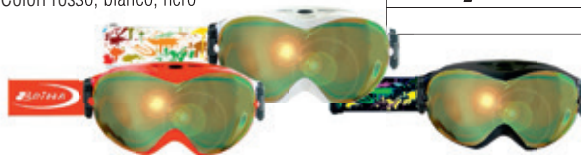
74,90 €

MASCHERA SCI REVO

- Maschera sci per adulti, avvolgente, elastica e resistente
- Ottima protezione dai raggi nocivi del sole, dal freddo e dalla neve
- Perfetta visuale
- Lente: doppia in policarbonato ANTIFOG colore caffè specchiata REVO
- Colori rosso, bianco, nero

Solo per i Soci

31,90 €



CASCO SCI

Solo per i Soci

31,90 €

- Calotta esterna in ABS
- 8 prese d'aria aerodinamiche
- Ventilazione frontale e posteriore
- Paraorecchie removibili morbidi e traspiranti
- Imbottitura interna Soft-Touch in tessuto tecnico traspirante removibile e lavabile + seconda imbottitura interna per regolazione misure dalla 54 alla 60
- Sistema di regolazione posteriore Roll Fit che permette di regolare perfettamente il casco anche in movimento
- Ferma occchiale posteriore per impedire la perdita della maschera
- Certificazione europea EN1077
- Colori nero, rosso spider, multicolor



ZAINO TECNICO LT 18

Solo per i Soci

28,90 €



- Zaino tecnico capacità 18 Lt
- Copertura impermeabile in caso di pioggia
- Leggero e di piccole dimensioni è ottimale per escursioni giornaliere sulla neve, in bicicletta o trekking in montagna

COMPLETO INTIMO TECNICO

- Completo in SEAMLESS Meryl SKINLIFE che aderisce al corpo come una seconda pelle garantendo massima libertà di movimento
- Isola la pelle ed elimina il calore in eccesso rimuovendo il sudore dal corpo
- Taglie S/M - L/XL



Solo per i Soci

44,90 €

più convenienza al socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

TRENTO

Via Degasperi, 1-17
tel 0461 - 362600

ROVERETO

Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop SUPERSTORE

PRENOTAZIONE DAL 29 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GIORNI

STAMPANTE MULTIFUNZIONE OFFICE JET 4630 HP



Quadricromia, numero cartucce 2, massima risoluzione colore 4800x1200 dpi, massima velocità colore 5.2 pag/minuto, interfaccia USB Wi-Fi 802.11N, funzione fotocopia, scanner, fax, garanzia 2 anni

PREZZO OFFERTA € 79,90
€ 69,90
PREZZO SOCI 59,90 **SCONTO 25%**

HARD DISK ESTERNO PORTATILE DATASTATION POCKET 2TB TREKSTOR



Interfaccia USB 3.0, alimentazione USB, peso 0,18 Kg, garanzia 2 anni

PREZZO OFFERTA € 139,00
€ 125,00
PREZZO SOCI 105,00 **SCONTO 24%**

PRENOTAZIONE DAL 12 AL 25 NOVEMBRE - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GIORNI



VIDEOCAMERA DIGITALE GOPRO HERO3+ SILVER EDITION

Video 1080p/60fps, 720p/120fps, supporto micro sd fino a 64gb, wvga ultra wide, foto 10 megapixel, wi-fi integrato, garanzia 2 anni

PREZZO OFFERTA € 319,90
€ 279,00
PREZZO SOCI 249,00 **SCONTO 22%**

SMARTPHONE WIKO HIGHWAY SIGNS

Display 4,7" CORNING Gorilla Glass 2, rete 3G, sistema operativo Android 4.4, processore Octa Core 1.4 GHz, ram 1 GB Dual Sim, memoria 8GB incluso Sistema Operativo, fotocamera 8 Megapixel, batteria 2000 mAh, bluetooth 4.0, WiFi, Hsdpa 21 Mbps, garanzia 2 anni



PREZZO OFFERTA € 199,00
€ 159,00
PREZZO SOCI 129,00 **SCONTO 35%**

PRENOTAZIONE DAL 12 AL 25 NOVEMBRE - CONSEGNA A DOMICILIO

PEDANA ELETTRICA JK FITNESS JK10100

Inclinazione elettrica 0 - 12% 12 livelli, potenza 1,5Hp / 2.5Hp spunto, velocità 0,8-16 km/h incremento 0,1 km/h, nastro cm 42x120 ammortizzato 6 elastomeri, programmi allenamento manuale, 9 preimpostati, body fat, rilevazione cardio hand grip, dimensioni aperto cm 156x71x140, dimensioni chiuso cm 70x71x150, portata max 100 kg



PREZZO OFFERTA € 569,00
€ 499,00
PREZZO SOCI 449,00 **SCONTO 21%**

BIKE MAGNETICA RECUMBENT PIEGHEVOLE JK FITNESS JK1.0

Struttura in acciaio, resistenza magnetica regolazione sforzo manuale 8 livelli, rilevazione cardiaca palmare, display cristalli liquidi, sella regolabile, ruote trasporto, portata massima 100 kg



PREZZO OFFERTA € 169,00
€ 149,00
PREZZO SOCI 129,00 **SCONTO 23%**

PEDANA MAGNETICA JK FITNESS JK2.0

Struttura in acciaio, resistenza magnetica, regolazione sforzo manuale 8 livelli, rilevazione cardiaca palmare, display cristalli liquidi, nastro cm 33,5x110, richiudibile, ruote trasporto, dimensione aperto cm 129,5x70x124, dimensione chiuso cm 138x57,5x128, portata massima 100 kg



PREZZO OFFERTA € 199,00
€ 179,00
PREZZO SOCI 159,00 **SCONTO 20%**

BIKE MAGNETICA JK FITNESS 1850

Struttura in acciaio, resistenza magnetica, regolazione sforzo manuale 8 livelli, rilevazione cardiaca palmare, display cristalli liquidi, sella regolabile, ruote trasporto, portata massima 120 kg



PREZZO OFFERTA € 219,00
€ 195,00
PREZZO SOCI 169,90 **SCONTO 22%**

più convenienza al socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

TRENTO

Via Degasperi, 1-17
tel 0461 - 362600

ROVERETO

Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop SUPERSTORE

OFFERTA DAL 29 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE

CAMICIA DA NOTTE DONNA MANICA LUNGA POMPEA

Modelli e colori assortiti, taglie
dalla S alla L



PREZZO € 18,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI 14,90
SCONTO 21%

PIGIAMA UOMO O DONNA MANICA LUNGA POMPEA

100% cotone, modelli e colori assortiti,
taglie: donna S - L, uomo M - XL



PREZZO € 24,90
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI 17,50
SCONTO 29%

OFFERTA DAL 12 AL 25 NOVEMBRE

POLACCO IN PELLE UOMO O DONNA EVERLAST

Taglie e colori assortiti



PREZZO € 79,00
OFFERTA € 49,00

PREZZO SOCI 44,00
SCONTO 44%

PANTALONE UOMO VELLUTO VISCONTI DI MODRONE

Colori assortiti,
taglie dalla
48 alla 60



PREZZO € 35,00
OFFERTA € 32,00

PREZZO SOCI 27,00
SCONTO 22%

OFFERTA DAL 26 NOVEMBRE AL 9 DICEMBRE

LINEA COTTURA EVOLUTA TOGNANA

Con fondo thermo
3D che grazie agli
speciali canali
riduce i tempi di
cottura consentendo
risparmio di energia



ESEMPIO:

padella 1 manico cm 24

PREZZO € 24,50
OFFERTA € 18,37
 PREZZO SOCI 15,92
SCONTO 35%

casseruola 2 manici cm 20

PREZZO € 22,90
OFFERTA € 17,17
 PREZZO SOCI 14,88
SCONTO 35%

bistecchiera cm 34x24

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 22,42
 PREZZO SOCI 19,43
SCONTO 35%

OFFERTA DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE



VILLAGGI E PAESAGGI NORDICI CON LUCI A LED, MUSICA E MOVIMENTO

Con trasformatore
da 4,5 V

VILLAGGIO
CON FUNIVIA
cm 26,5x26,5x23,5

PAESAGGIO
CON SCIVOLO
cm 37x24x27

VILLAGGIO
CON CASTELLO
cm 47x33x28

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 49,00

PREZZO SOCI 45,00
SCONTO 30%

PREZZO € 79,90
OFFERTA € 64,00

PREZZO SOCI 59,00
SCONTO 26%

PREZZO € 109,90
OFFERTA € 89,00

PREZZO SOCI 79,00
SCONTO 28%

Esplorando



Il Corp Umano



L'ALIMENTAZIONE



COLLEZIONA TUTTE LE FIGURINE



FINO AL 14 NOVEMBRE 2015

1 BUSTINA con 5 figurine in OMAGGIO
ogni 15 € di spesa e tante altre
acquistando i prodotti sponsor!

Inoltre portando **100 BUSTINE VUOTE** a scuola
puoi regalare un buono da **500 PUNTI** al tuo istituto.
Info su www.incooperazioneperlascuola.it

TM & © Procidis



Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a TRENTO, valida in tutti i supermercati che espongono il materiale promozionale. Regolamento disponibile su www.corpoumano-coop.it.

in collaborazione con:



con il contributo di:

